



REGIONE CAMPANIA- SETTORE POLITICHE GIOVANILI



TITOLO DEL PROGETTO DI CUI ALL'ACCORDO (ART. 1)

“CREIAMO OPPORTUNITA' PER I GIOVANI”

(SCHEDE INTERVENTI:A1-A2-A3-B-C1-C2-C3-F-G1-G2.)

Allegato 2 - Scheda Intervento “Potenziamento, rifunzionalizzazione e ridefinizione della rete di servizi di informazione orientamento e animazione territoriale.” – Cod. A1

Titolo intervento	<i>Potenziamento, rifunzionalizzazione e ridefinizione della rete di servizi di informazione orientamento e animazione territoriale.</i>
Codice intervento	A1
Area intervento	A - Realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani
Costo complessivo	1.736.269,84 Euro
Copertura finanziaria	La copertura finanziaria per l'intervento prevede le seguenti risorse finanziarie: - Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2010: Euro 1.200.000,00 - Risorse regionali (Bilancio Gestionale DGR n 157 del 18/04/2011): Euro 536.269,84
Localizzazione	Intero territorio regionale In particolare, le attività dirette al potenziamento/rifunzionalizzazione del sistema dei Servizi si svolgeranno presso i Comuni sede degli stessi e presso le Amministrazioni Provinciali, mentre le azioni di sistema, di sostegno, di informatizzazione e accompagnamento, in gran parte presso le strutture regionali.
Soggetto attuatore	L'attuazione delle attività dirette al potenziamento/rifunzionalizzazione del sistema dei servizi sarà di competenza degli Enti locali e loro forme associative e di gestione dei servizi ai sensi del TUEL, sulla base della programmazione regionale; le “azioni di sistema”, di sostegno, di informatizzazione e accompagnamento saranno attuate dall'Amministrazione Regionale, in particolare dal Settore Politiche Giovanili e del Forum regionale della Gioventù, anche in collaborazione con Università e loro strutture organizzative, Organismi regionali in house, enti pubblici e privati nonché con altri soggetti.
Altri soggetti coinvolti	ANCI Campania, UPI (Unione delle Province Italiane), soggetti del terzo settore, gruppi informali di giovani, società in house, altri soggetti privati e pubblici in coerenza con le finalità dell'intervento.
Obiettivi intervento	1. Creare, potenziare e diffondere sul territorio regionale una rete di servizi per l'informazione, l'orientamento dei giovani campani, anche attraverso la rifunzionalizzazione dei servizi informagiovani e il raccordo con i centri per l'impiego, e la sperimentazione di metodologie basate sull'ICT; 2. Promuovere ai livelli opportuni azioni innovative di avvicinamento e di fidelizzazione dei giovani campani ai punti e centri informagiovani, affinché questi ultimi divengano dei veri e propri riferimenti locali per i giovani del territorio campano. 3. Promuovere iniziative di raccordo e sinergia per la realizzazione di

	<i>servizi d'informazione/consulenza e orientamento integrati, coerenti e coordinati, che tengano conto delle esigenze specifiche dei giovani, delle loro localizzazioni privilegiate e siano quanto più possibile accessibili e vicini ai giovani;</i> <i>4. Potenziare le funzioni di animazione territoriale allo scopo di favorire nei giovani un processo di apprendimento e di acquisizione di capacità e competenze, anche attraverso la promozione di percorsi di educazione non formale e percorsi di attivazione e cittadinanza attiva;</i> <i>5. Promuovere uguali opportunità di accesso all'informazione per tutti i giovani, evitando ogni forma di discriminazione o esclusione per motivi di carattere economico, sociale, di genere culturale o geografico, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie multimediali;</i> <i>6. Favorire l'informazione di qualità;</i> <i>7. Unificare, razionalizzare e coordinare le azioni di sistema del Settore Politiche Giovanili, attraverso attività di comunicazione, supporto e assistenza ai servizi, soprattutto attraverso i diversi canali multimediali;</i> <i>8. Promuovere l'aggiornamento e la qualificazione professionale degli operatori;</i> <i>9. Favorire il coinvolgimento delle organizzazioni giovanili e degli operatori del settore dell'informazione giovanile, a livello regionale e locale, nella definizione e nell'attuazione di strategie di informazione dei giovani;</i> <i>10. Incoraggiare la partecipazione dei giovani all'elaborazione di prodotti informativi mirati, allo scopo di migliorare la qualità dell'informazione e l'accesso di tutti i giovani;</i> <i>11. Promuovere un più ampio coinvolgimento dei giovani nell'operatività dei servizi, sia nelle attività di produzione che in quelle di divulgazione delle informazioni, sia nelle attività di front-office (ad esempio presso gli «Informagiovani», nelle scuole, nelle organizzazioni giovanili e nei mezzi di comunicazione.)</i> <i>12. promuovere percorsi di programmazione partecipata e una governance efficace del sistema.</i>
Descrizione intervento	<i>Si procederà a mettere in campo azioni finalizzate alla attivazione, al potenziamento, alla rifunzionalizzazione dei Servizi Informagiovani e al loro funzionamento permanente ed omogeneo per la piena realizzazione del SIRG (Sistema Informativo Regionale Giovanile). L'attività è rivolta, in particolare, a favorire la nascita, laddove mancanti, e il consolidamento di reti territoriali di Servizi Informagiovani, elevando la qualità dell'offerta di servizi secondo standard omogenei di funzionamento. Si promuoverà, inoltre, la realizzazione di progetti su specifiche tematiche/problematiche di interesse per i giovani, per il perseguimento di obiettivi individuati, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani e delle formazioni sociali nelle quali questi esprimono la loro personalità, nella realizzazione delle attività.</i> <i>Affinché i Servizi Informagiovani siano effettivamente vicini ai giovani campani e rappresentino delle vere e proprie antenne sul territorio, finalizzate ad intercettare e canalizzare, di volta in volta verso i più opportuni destinatari, le</i>

	<i>istanze, le aspettative e le informazioni relative al mondo giovanile è necessario che tali attori siano dinamici, ossia presenti nelle sedi Istituzionali di aggregazione giovanile, siano riconosciuti come veri punti di riferimento a livello locale per i giovani e sappiano organizzare i flussi di informazione in entrata ed uscita verso la popolazione giovanile e/o verso l'Osservatorio, team di esperti per l'orientamento etc. Tutto ciò richiede una attenta e organizzata gestione delle informazioni, nonché una articolata organizzazione dei servizi, che richiederà la definizione di linee guida, procedure e metodologie standardizzate di raccolta dati ed informazioni che tutti gli Informagiovani, sia centri che punti, dovranno darsi.</i> <i>L'operatività della rete territoriale di servizi sarà sostenuta da azioni di sistema, anche attraverso l'attivazione di supporto, anche formativo, e di assistenza tecnica in loco e on line, con la creazione/potenziamento di banche dati accessibili on line e l'implementazione di sistemi di monitoraggio dell'utenza e dei suoi bisogni, nonché del grado di soddisfazione relativamente alle prestazioni erogate, nella direzione della costruzione di un sistema di Cityzen Relationship Management e in connessione con le attività dell'Osservatorio sui bisogni e le opportunità.</i> <i>Per la realizzazione delle attività si favorirà la concentrazione delle risorse rispetto a obiettivi individuati in maniera concertata con i vari attori dei Territori e coerenti con la concreta realtà socio-economica territoriale, con le sue vocazioni e risorse, all'interno di percorsi di programmazione e progettazione partecipata coerenti con le più complessive linee di sviluppo territoriale e l'integrazione degli interventi programmati in altre aree di intervento prioritario, nonché con altre programmazioni attivate sul territorio in settori politici diversi, valorizzando e dando continuità al percorso implementato a partire dalla D.G.R.C. n. 1805 dell'11/12/2009 che ha promosso l'elaborazione da parte dei Comuni dei Piani territoriali di Politiche Giovanili (P.T.G.), inteso come momento di sintesi e coordinamento della gran parte degli interventi e delle politiche specificamente rivolte ai giovani o che, altrimenti, impattano in maniera significativa la loro condizione sociale e le loro prospettive di crescita e inserimento attivo nelle comunità locali (politiche culturali, della formazione, del lavoro, dello sport, ecc.).</i> <i>La rete territoriale dei servizi strutturata secondo l'articolazione organizzativa e funzionale prevista dalla L.R. 14/2000 che disciplina il Sistema informativo regionale della gioventù. In particolare alle strutture con competenze relative ad ambiti territoriali sovracomunali potranno essere attribuite competenze ulteriori con funzioni di coordinamento e di gestione delle relazioni ai fini della predisposizione di programmazioni integrate sovracomunali.</i> <i>Al fine di garantire la massima apertura nel processo di elaborazione e valutazione delle politiche e degli interventi messi in campo, nonché una partecipazione più ampia dei cittadini e delle organizzazioni, in particolare dei giovani, favorendo una piena e forte responsabilizzazione (anche dal punto di vista finanziario) di tutti i soggetti coinvolti, si implementeranno azioni tese a potenziare la governance del sistema, anche in collaborazione con le Associazioni rappresentative degli Enti Locali (A.N.C.I.) (vedasi protocollo d'intesa sottoscritto in data 19 maggio 2009 con durata triennale).</i> <i>La programmazione partecipata delle politiche giovanili che vede coinvolti nei tavoli di concertazione attori istituzionali diversi, esponenti del mondo</i>
--	---

	dell'associazionismo e "giovani" sembra rappresentare la strada migliore per la creazione di azioni ed interventi fatti a misura dei giovani. Un punto di partenza fondamentale è rappresentato dall'implementazione e consolidamento di un sistema di governance e partecipazione allargato, che miri anche a favorire il superamento del clima di sfiducia che sembra caratterizzare il rapporto dei giovani con le istituzioni "politiche". La costituzione di "Tavoli di lavoro" riflette l'intenzione di superare l'unilateralità nella formazione delle politiche pubbliche e di correggere l'asimmetria nei confronti dei soggetti sociali, favorendo la partecipazione e il coinvolgimento attivo delle formazioni civili e dei cittadini nell'esercizio di una responsabilità sociale diffusa, per la definizione di politiche e interventi caratterizzati da elevati livelli di efficacia ed efficienza. I tavoli di lavoro stanno alla base del processo di concertazione delle politiche, quest'ultimo si compone di due fasi: – la concertazione interna che avviene attraverso la realizzazione di Tavoli di lavoro "intersectoriali" che prevede la costruzione di un impianto integrato legittimato a livello politico-istituzionale; – la concertazione esterna che avviene attraverso la realizzazione di Tavoli di lavoro "interistituzionale" che prevede la costruzione di un luogo di confronto con gli attori del territorio per la definizione delle azioni. I "Tavoli di lavoro" consentirebbero, quindi: – la valorizzazione delle conoscenze e dei saperi "locali" e dell'intelligenza diffusa, considerati requisiti imprescindibili per intercettare ed interpretare la domanda sociale dei territori; – la ricerca di un equilibrio più avanzato tra la dimensione istituzionale (intesa come esercizio di una funzione politica), la rappresentanza (intesa come espressione di appartenenza ad un corpo sociale intermedio) e la partecipazione (intesa come esercizio diretto della cittadinanza sociale); – il coinvolgimento attivo dei giovani e delle giovani, in quanto titolari di specifici diritti e responsabilità; – il sostegno del loro protagonismo nella costruzione di decisioni e di progetti che riguardano la qualità della loro vita e le loro prospettive di futuro. Per mettere a sistema quanto su descritto si procederà, quindi, allo sviluppo e al potenziamento del Portale web delle politiche giovanili, degli strumenti già utilizzati e di altri strumenti/canali ICT che si riterranno necessari per dare risalto e diffusione all'universo giovanile campano (informazioni ed iniziative di carattere locale riguardanti il mondo giovanile e alle "produzioni" di questa fascia di popolazione), per diffondere gli interventi promossi dal Settore e per ridurre la distanza tra giovani e le Istituzioni di riferimento. Il Portale vuole essere strumento di diffusione di servizi quali la comunicazione istituzionale; le comunità in rete; la diffusione di buone prassi; sondaggi con possibilità di partecipazione elettronica; la sperimentazione di servizi innovativi rispetto al concreto contesto operativo (Videoconferenze; Web Radio;ecc.) Le modalità di realizzazione prevedono azioni a titolarità regionale e azioni a regia regionale con il coinvolgimento nell'attuazione degli interventi di molteplici soggetti istituzionali e la predisposizione di manifestazioni di interesse, avvisi pubblici, procedure di evidenza pubblica, affidamenti in house, accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi del TUEL e della L. 241/90 e ss.mm.ii, protocolli di intesa, convenzioni. Il settore potrà procedere a
--	--

	<i>sottoscrivere convenzioni con le Università per tirocini formativi e potrà finanziare borse di studio per azioni di sistema.</i>
Responsabile del procedimento	<i>Funzionario Regionale – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù</i>
Coordinatore dell'intervento	<i>Funzionario Regionale – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù</i>
Bacino d'utenza soddisfatto	<i>Giovani residenti in Regione Campania di età compresa tra 15 e 35 anni, Forum giovanili comunali e provinciali, associazioni giovanili, consulta dei ragazzi e delle ragazze della Regione Campania, gruppi informali di giovani, studenti degli Istituti scolastici secondari di II grado.</i>
Connessioni con altri interventi	<i>L'intervento proposto ha diverse connessioni funzionali con altri interventi dello stesso accordo proprio perché la delibera generale di programmazione del Settore, che ne rappresenta la fonte primaria. e conseguentemente il principio ispiratore delle linee di intervento del presente accordo, affronta in ottica unitaria, sistemica ed integrata i diversi aspetti e bisogni del mondo giovanile, pensati e definiti in ottica di:</i> <i>• coerenza con i fabbisogni e aspirazioni della popolazione giovanile campana. Orientamento citizen centred delle politiche giovanili;</i> <i>• aderenza ai dettami dalla L.R. 14/2000 che disciplina il Sistema informativo regionale della gioventù;</i> <i>• forte sinergia del risultato ed integrazione trasversale tra le azioni di indirizzo, finalizzata ad ottimizzare i servizi e l'accompagnamento dei giovani durante il loro percorso di crescita.</i> <i>Nello specifico, l' intervento A1 "Potenziamento, rifunzionalizzazione e ridefinizione della rete di servizi di informazione orientamento e animazione territoriale" è connesso con i seguenti altri interventi:</i> <i>- Intervento A2;</i> <i>- Intervento A3;</i> <i>- Intervento B;</i> <i>- Intervento C1;</i> <i>- Intervento C2</i> <i>- Intervento C3;</i> <i>- Intervento F;</i> <i>- Intervento G1;</i> <i>- Intervento G2.</i>

Allegato 2 - Scheda Intervento “OSSERVATORIO SUI BISOGNI E LE OPPORTUNITA' PER I GIOVANI” – Cod. A2

Titolo intervento	<i>OSSERVATORIO SUI BISOGNI E LE OPPORTUNITA' PER I GIOVANI</i>
Codice intervento	A2
Area intervento	<i>A - Realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani</i>
Costo complessivo	<i>Euro 386.269,84</i>
Copertura finanziaria	<i>Copertura finanziaria per l'intervento prevede le seguenti risorse finanziarie:</i> <i>- Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2010: Euro 350.000,00;</i> <i>- Risorse regionale (Bilancio Regionale): Euro 36.269,84</i>
Localizzazione	<i>Intero territorio regionale, attraverso la rete capillare dei Servizi Informagiovani, le strutture Universitarie, gli uffici regionali.</i>
Soggetto attuatore	<i>Amministrazioni pubbliche, in particolare Regione Settore Politiche Giovanili e del Forum regionale della Gioventù; Università e loro strutture organizzative, altri soggetti</i>
Altri soggetti coinvolti	<i>Enti locali; Centri di ricerca, altri Osservatori, Soggetti del terzo Settore; altri soggetti privati e pubblici in coerenza con le finalità dell'intervento</i>
Obiettivi intervento	<i>Il Settore Politiche giovanili e del Forum Regionale della gioventù della Regione Campania è istituzionalmente impegnato nella promozione e cura dei giovani campani e del loro percorso di vita e di apprendimento. In un'ottica che pone il giovane al centro della strategia di sviluppo sostenibile di sistema non, però, come soggetto o parte debole da tutelare e assistere, ma piuttosto come risorsa con grandi potenzialità da valorizzare e sviluppare, gli obiettivi di dinamicità e competitività, espressi in maniera generalizzata dalla nota Strategia di Lisbona, assumono un rilievo ed un significato specifico che non può non ispirare la programmazione strategica in materia di politiche giovanili. Ai sensi della L.R. 11/89 detto Settore è chiamato, tra l'altro, a promuovere studi e indagini, raccogliere dati e diffondere informazioni relative alla condizione giovanile, a valutare l'impatto sulla condizione giovanile della politica regionale, a esercitare un'azione di impulso e di supporto nei confronti dei singoli decision-maker locali volta a favorire l'adozione di provvedimenti di loro competenza e conseguire una politica coordinata a favore dei giovani, implementare appositi sistemi informativi, nei principali campi di interesse giovanile.</i> <i>In ottemperanza alla suddetta mission istituzionale, il Settore Politiche Giovanili con il presente intervento persegue i seguenti obiettivi generali:</i> <i>- Informare l'amministrazione regionale sulla dimensione giovanile campana, al fine di agevolare la definizione e l'identificazione di politiche di accompagnamento a favore</i>

	della popolazione giovanile, soprattutto campana, specifiche, ben calibrate ed efficaci; - Incrementare il più possibile le opportunità a favore dei giovani campani in ottica resource based view, ossia tenendo conto delle propensioni, attitudini, talenti e desideri dei giovani campani, nonché della necessità di favorire in loro lo sviluppo di competenze trasversali, ossia di quelle capacità spendibili in qualsiasi contesto occupazionale oltre che della necessità di formare cittadini attivi e responsabili. - Sperimentare sistemi di valutazione e certificazione delle competenze acquisite, attraverso canali di apprendimento sia formali che non formali. - Valorizzare la risorsa "Giovani" al fine di promuoverne la competitività e riconoscerle un ruolo centrale nel processo di sviluppo sostenibile del territorio. Obiettivi specifici di questo intervento saranno pertanto: 1.Osservare la popolazione giovanile campana in ottica di risorsa, identificando i punti di forza da coltivare, le propensioni e i bisogni; 2.Monitorare l'ambiente esterno, ossia la platea di opportunità attraverso le quali la risorsa "giovani" può crescere ed incrementare e rafforzare le proprie competenze; 3.Esprimere la popolazione giovanile della Regione Campania in termini di capitale umano e competenze e quindi come valore e punto di forza della Regione Campania; 4.promuovere modelli di sviluppo sostenibile della risorsa "Giovani", basati su crescita delle competenze, orientamento al merito, coerenza con le necessità del territorio, dialogo in ottica sistemica tra le parti sociali e valutazione dell'impatto di politiche ed interventi precedenti; 5.Informare la strategia regionale in materia di politiche giovanili, orientandola ed indirizzandola in base alle reali necessità, propensioni e aspettative derivanti dalla popolazione giovanile campana.
Descrizione intervento	L'osservatorio si configura quale indispensabile strumento per un'efficace azione di governance nel campo delle politiche giovanili. La risoluzione del Consiglio dell'U.E. Del 27 novembre 2009 su un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù (2010-2018) (2009/C 311/01) individua tra gli strumenti di attuazione per garantire

	<i>un'implementazione efficace del quadro di cooperazione l'acquisizione di conoscenze e politiche giovanili fondate su dati certi e concreti e raccomanda l'acquisizione di una conoscenza e una migliore comprensione delle condizioni di vita, dei valori e degli atteggiamenti dei giovani, che va poi condivisa con gli altri settori politici pertinenti al fine di permettere la tempestiva adozione di misure appropriate, anche, promuovendo la cooperazione tra autorità pertinenti, ricercatori nel settore della gioventù, giovani e organizzazioni giovanili nonché coloro che sono attivi nell'animazione socioeducativa;</i> <i>L'Osservatorio, con la partecipazione attiva degli attori del territorio e dei giovani stessi, contribuisce oltre che a realizzare una conoscenza approfondita e globale dei giovani - descrivendo l'evoluzione della condizione giovanile ed evidenziando gli interessi, le abitudini, i valori, le attività, gli atteggiamenti, le esigenze manifestate - ne promuove il protagonismo e la creatività. Evidenzia le esperienze positive che li coinvolgono e che permettono loro di crescere e di divenire adulti, innescando processi di promozione e valorizzazione della creatività e dei talenti, nonché di emancipazione e crescita dell'autonomia.</i> <i>L'Osservatorio regionale si caratterizza quale supporto scientifico, tecnico e culturale, per dare voce alle esperienze, ricostruire buone prassi, mettere a fuoco le criticità tecniche e metodologiche costituendo una risorsa per il processo di crescita professionale e culturale degli attori delle politiche rivolte ai giovani e dei giovani stessi.</i> <i>Esso si caratterizza come agente di promozione e di innovazione nel campo delle politiche giovanili sperimentando e diffondendo buone prassi, realizzando percorsi di animazione territoriale, implementando reti di relazioni inclusive e costruendo capitale sociale. Crea, altresì, nuove prospettive di connessione e collaborazione a livello regionale e provinciale, utili sia a chi è chiamato ad assumere decisioni nei processi programmatori di tipo politico, tecnico o culturale a livello regionale, provinciale, comunale, sia anche ai molti soggetti della società civile (associazioni, enti, fondazioni, cooperative) che operano direttamente con i giovani.</i> <i>Nasce da una positiva esperienza di collaborazione istituzionale che coinvolge il Settore Politiche Giovanili il Dipartimento di Scienze Politiche Sociali e della Comunicazione/SPSC dell'Università degli Studi di Salerno e la Facoltà di Sociologia dell'Università Federico II di Napoli.</i> <i>Le attività saranno articolate su tre livelli:</i> <i>1° livello: CENTRO DI DOCUMENTAZIONE.</i> <i>Consiste nella creazione di un archivio documentale di tipo dinamico, cioè aperto al continuo monitoraggio e all'acquisizione di tutti i tipi di materiali e documenti riguardanti:</i> <i>13. le opportunità per i giovani;</i>
--	--

	14. le molteplici forme di espressione giovanile (produzioni artistiche e culturali, produzioni scientifiche di giovani ricercatori campani, documenti relativi ad esperienze di protagonismo e impegno giovanile; ecc); 15. lavori di ricerca sulla condizione giovanile; <i>La base documentale da acquisire s'intende aperta alla molteplicità degli ambiti tematici di espressione del segmento giovani – linguaggi, relazioni sociali, forme artistiche, moda, consumi, etc. L'obiettivo è, dunque, di creare un archivio aperto a materiali eterogenei per forme e supporti (prodotti mediali, registrazioni audiovisive e radiofoniche, materiale bibliografico, bibliografie ragionate, ricerche e fonti statistiche, materiale fotografico e documentale rilevato dall'osservazione della vita quotidiana, immagini pubblicitarie, rassegne stampa, prodotti artistici in forma letteraria, teatrale, musicale, cinematografica, produzioni scientifiche di giovani ricercatori campani etc.).</i> <i>La diffusione e la comunicazione dei documenti utilizzerà canali diversi (web, materiale cartaceo, pubblicazioni, workshop, convegni, ecc). Potrà essere prevista la pubblicazione di una rivista scientifica dedicata alle produzioni di giovani ricercatori campani.</i> Il° livello: RICERCA . <i>Il 2° livello del progetto prevede lo svolgimento di attività di ricerca e di analisi sull'universo giovanile con la finalità di conoscere la realtà osservata sia rispetto alla generale condizione giovanile in Campania sia nel merito degli ambiti espressivo-comunicativi privilegiati dall'osservatorio. I campi di indagine individuati saranno oggetto di monitoraggio, e dunque di rilevazione sistematica di informazioni - ricorrendo anche alla base empirica raccolta attraverso il Centro di Documentazione - all'interno di un impianto di ricerca complessivo strutturato per ambiti e articolato in disegni di ricerca mirati.</i> <i>In particolare saranno approfonditi bisogni e le esigenze emergenti da questa fascia di popolazione messe a raffronto con le politiche e gli interventi messi in campo dai diversi livelli istituzionali, evidenziando le opportunità a disposizione e i necessari riaggiustamenti per ricondurre a coerenza gli interventi e le politiche alle documentate esigenze ed emergenze.</i> <i>La mancanza di una conoscenza adeguata sui giovani rappresenta una delle criticità che sta alla base delle politiche giovanili. L'organizzazione delle public policy ha bisogno necessariamente di conoscenze non improvvisate e non meramente intuitive per migliorare l'andamento, per renderla sempre più adeguate e per correggere "il tiro strada facendo". In altre parole, non si può programmare un intervento pubblico senza sapere chi sono i destinatari e quali sono le loro caratteristiche né tanto meno si possono programmare politiche a favore del mondo giovanile se non si sa esattamente quali sono le</i>
--	---

	<i>loro esigenze e il livello di informazione che hanno in merito ai servizi offerti dalla Regione.</i> <i>La ricostruzione delle politiche giovanili e degli interventi a favore dei giovani finalizzata alla rilevazione e organizzazione del ventaglio di opportunità che si prospettano ai giovani, risponde anche a un'esigenza di valutazione di impatto e di risultato. In particolare:</i> <i>a) rappresenta uno strumento necessario per meglio implementare una serie di azioni e strategie a favore dei giovani, in grado di rispondere più prontamente alle esigenze del territorio;</i> <i>b) permette di verificare quali azioni sono realizzabili e quali sono già in atto ma a cui è possibile collaborare o aderire, rafforzandole;</i> <i>c) consente la costruzione di un sistema di mappatura e monitoraggio delle realtà che, sul territorio regionale, sono promotrici di politiche per i giovani, sia sul versante del pubblico che del privato sociale nonché di quelle realtà informali costruite in modo autonomo da giovani e non rilevabili dalle fonti informative ufficiali.</i> <i>La ricerca può porsi efficacemente come luogo e strumento per la realizzazione di confronti e cooperazioni tra soggetti diversi e non solo come terreno di analisi da parte di un gruppo di esperti. Nell'ottica dell'intervento in parola, i giovani non sono considerati solo dei portatori di istanze e di bisogni, ma anche e soprattutto come panieri/sistemi di competenze da sviluppare, rafforzare, misurare e valorizzare per poter dare un volto e quantificare i punti di forza del territorio campano. In tale ottica appare opportuno e coerente avviare sperimentazioni di "Bilancio delle competenze", ossia di metodi di analisi delle competenze e delle attitudini professionali dell'individuo-giovane, finalizzati:</i> <i>1. all'orientamento, ossia alla costruzione di un progetto personale professionale o formativo, in una logica di rafforzamento dell'immagine del soggetto, di valorizzazione delle sue risorse e di realizzazione delle sue aspettative;</i> <i>2. alla valutazione, ossia alla determinazione delle competenze acquisite attraverso canali di apprendimento sia formali sia non formali.</i> <i>Attraverso la riconduzione dei risultati delle attività di ricerca all'interno dei contesti della quotidianità si possono cogliere meglio, da parte degli operatori, le specificità, i potenziali elementi critici o di rischio per i propri gruppi. In questo senso, indagine scientifica ed esperienza concreta di lavoro con i giovani diventano strumenti di collaborazione, terreno di confronto e luogo di discussione per meglio intendere i giovani di un territorio individuandone e interpretandone a fondo esigenze e capacità creative e propositive.</i> <i>La ricerca, però, diventa uno strumento efficace per le politiche solo quando</i>
--	---

	<i>si creano canali “stabili di comunicazione” in tal modo la conoscenza non diventa fine a se stessa e incapace di maturare cambiamento.</i> III° obiettivo: RICERCA-AZIONE <i>Il 3° livello del progetto prevede lo sviluppo di programmi di ricerca-azione, volti ad individuare i possibili piani di programmazione, progettazione e di concreto intervento, seguendo le direzioni indicate dalla ricerca negli specifici ambiti di indagine.</i> <i>Nello spirito della ricerca-azione di analizzare i fenomeni e, al tempo stesso, di incidere sulla realtà sociale, si potranno predisporre e attivare molteplici iniziative tese a intervenire sulle criticità. Perseguendo tale obiettivo si intende, da una parte, rispondere alla necessità di migliorare la condizione giovanile riguardo alle possibilità di espressione, di confronto, di autonomizzazione, intervenendo nei vari contesti in cui questo particolare e fondamentale segmento è inserito - familiare, amicale, istituzionale, economico e sociale. Dall'altra parte intervenire a livello di istituzioni e operatori , al fine di potenziare la loro capacità di rispondere alle esigenze del target di riferimento, promuovendo tecniche e metodologie di intervento efficaci e inclusive, in grado di promuovere l'espressione, il coinvolgimento attivo dei giovani, fornendo a questi ultimi opportunità di sperimentare esperienze positive di relazione con le istituzioni. Le metodologie saranno molteplici e differenziate: potranno prevedersi workshop, attività e percorsi di accompagnamento alla progettazione e allo start di iniziative, gruppi di lavoro rivolti a giovani e operatori.</i> <i>Le modalità di realizzazione prevedono azioni a titolarità regionale e azioni a regia regionale con il coinvolgimento nell'attuazione degli interventi di molteplici soggetti istituzionali e la predisposizione di manifestazioni di interesse, avvisi pubblici, procedure di evidenza pubblica, accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi del TUEL e della L. 241/90 e ss.mm.ii. Il settore potrà procedere a sottoscrivere convenzioni con le Università, tra l'altro per tirocinii formativi e potrà finanziare borse di studio e assegni di ricerca e contratti di collaborazione.</i>
Responsabile del procedimento	<i>Funzionario Regionale – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù</i>
Coordinatore dell'intervento	<i>Funzionario Regionale – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù</i>
Bacino d'utenza soddisfatto	<i>Giovani residenti in Regione Campania di età compresa tra 15 e 35 anni, Forum giovanili comunali e provinciali, associazioni giovanili, consulta dei ragazzi e delle ragazze della Regione Campania, gruppi informali di giovani, studenti degli Istituti scolastici secondari di II grado.</i>
Connessioni con altri interventi	<i>L'intervento proposto ha diverse connessioni funzionali con altri interventi dello stesso accordo proprio perché la delibera generale di programmazione</i>

	<i>del Settore, che ne rappresenta la fonte primaria. e conseguentemente il principio ispiratore delle linee di intervento del presente accordo, affronta in ottica unitaria, sistemica ed integrata i diversi aspetti e bisogni del mondo giovanile, pensati e definiti in ottica di:</i> <i>• coerenza con i fabbisogni e aspirazioni della popolazione giovanile campana. Orientamento citizen centred delle politiche giovanili;</i> <i>• aderenza ai dettami dalle L.R. 11/89 e L.R.14/2000;</i> <i>• forte sinergia del risultato ed integrazione trasversale tra le azioni di indirizzo, finalizzata ad ottimizzare i servizi e l'accompagnamento dei giovani durante il loro percorso di crescita.</i> <i>Nello specifico, l' intervento A2 "Osservatorio sui bisogni e le opportunita' per i giovani" è connesso con i seguenti altri interventi:</i> <i>- Intervento A1;</i> <i>- Intervento A3;</i> <i>- Intervento B;</i> <i>- Intervento C1;</i> <i>- Intervento C2</i> <i>- Intervento C3;</i> <i>- Intervento F;</i> <i>- Intervento G1;</i> <i>- Intervento G2.</i>
--	---

Allegato 2 - Scheda Intervento “Partecipazione dei giovani all’operatività dei Servizi” – Cod. A3

Titolo intervento	<i>Partecipazione dei giovani all’operatività dei servizi. Tirocini di orientamento presso strutture ospitanti sportelli informa giovani.</i>
Codice intervento	A.3
Area intervento	<i>A - Realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani.</i>
Costo complessivo	<i>Euro 300.000,00</i>
Copertura finanziaria	<i>La copertura finanziaria per l’intervento prevede le seguenti risorse finanziarie: Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l’anno 2010: Euro 300.000,00</i>
Localizzazione	<i>L’intervento sarà realizzato sull’intero territorio regionale, in particolare le attività di coordinamento e orientamento avranno luogo presso le strutture regionali e delle Università coinvolte, mentre le attività di tirocinio si svolgeranno per la gran parte presso i servizi comunali e provinciali inserite nell’elenco delle strutture ospitanti tenuto dal Settore Politiche Giovanili della Giunta regionale.</i>
Soggetto attuatore	<i>Il programma prevede la collaborazione di molteplici soggetti, il Settore Politiche Giovanili e del Forum regionale della gioventù, le strutture universitarie aderenti alla convenzione quadro e le strutture comunali e provinciali ospitanti le attività di tirocinio, secondo le competenze a ciascuno assegnate dalla citata convenzione quadro. La gestione amministrativa delle attività di tirocinio è posta per la gran parte in capo alle strutture Universitarie aderenti e al settore Politiche Giovanili della Regione Campania.</i>
Altri soggetti coinvolti	<i>Enti locali; Centri di ricerca, Soggetti del terzo Settore; altri soggetti privati e pubblici in coerenza con le finalità dell’intervento.</i>
Obiettivi intervento	<i>Nell’ambito di una più ampia programmazione strategica delle politiche giovanili la creazione di opportunità formative e lavorative rappresentano elementi essenziali per favorire la partecipazione dei giovani alla cittadinanza attiva. In particolare la scelta di coinvolgere i giovani all’operatività dei servizi comunali, provinciali e regionali rappresenta un’occasione di confronto e dialogo dove, oltre ad “imparare”, possono contribuire operativamente allo sviluppo dei servizi e delle politiche loro destinati. L’intervento propone l’attivazione di Tirocini Formativi presso le strutture regionali del SIRG, attraverso la collaborazione delle Università Campane e degli EELL. Gli obiettivi che si vogliono raggiungere attraverso la realizzazione dell’intervento sono di: - Agevolare le attività formative universitarie degli studenti e l’inserimento nel mondo del lavoro, favorendo la conoscenza e promuovendo l’inserimento degli stessi nelle attività istituzionali, sociali e produttive dei propri territori di appartenenza secondo il principio di massima vicinanza ai territori di residenza;</i>

	- Favorire in massimo grado la vicinanza e l'integrazione delle attività del mondo accademico con il territorio regionale, consolidando i rapporti di collaborazione al fine di valorizzare le positive sinergie già createsi nel corso degli anni precedenti; - Consolidare ed estendere massimamente la rete di rapporti istituzionali tra i diversi enti, autonomie locali e loro associazioni insistenti sul territorio della regione Campania; - Contribuire a rafforzare il legame tra i giovani cittadini campani e le istituzioni che li rappresentano e che concorrono al governo del territorio regionale; - Favorire la nascita di nuove attività per la promozione dei giovani alla cittadinanza attiva; - Consentire ai giovani di disporre di momenti di alternanza scuola – lavoro e occasioni di orientamento al lavoro e alla professione nelle amministrazioni pubbliche; - Incentivare lo scambio di esperienze attraverso la condivisione di Know how coinvolgendo i giovani direttamente nell'operatività dei servizi IG; - Rafforzare il contatto delle strutture regionali e degli enti locali con il mondo della ricerca con ricadute positive sull'organizzazione delle attività e il funzionamento dei servizi da queste sviluppati, creando positive occasioni di innovazione di processo e prodotto; - Favorire il coinvolgimento dei giovani nell'elaborazione, produzione e divulgazione delle informazioni, nella predisposizione di metodologie e procedure e nella valutazione dei risultati degli interventi messi in campo, favorendo la cittadinanza attiva; - Promuovere una conoscenza approfondita e globale dei giovani, costruita insieme alle risorse del territorio e ai giovani stessi, che sia in grado di cogliere la dinamicità del mondo giovanile, delle variazioni che intervengono riguardo a interessi, abitudini, attività, e che aiuti a conoscere anche le esperienze positive che vivono i giovani e che permettono loro di crescere e di divenire adulti. - Strutturare e implementare una banca dati regionale accessibile a chiunque con documentazione sulle politiche giovanili; - Sviluppare un piano di ricerche secondo gli interessi e le necessità per la programmazione; - Sviluppare percorsi di ricerca in partenariato con le università; - Sostenere, a livello territoriale, il dialogo tra Enti diversi che favorisca la nascita di reti partenariali e che crei contesti favorevoli per la progettazione partecipata con la finalità di promuovere l'innovazione e i cambiamenti di processi nell'ambito delle politiche e dei servizi rivolti ai giovani.
Descrizione intervento	<i>Il programma d'intervento, qui proposto, si fonda sui positivi risultati realizzati nel corso delle precedenti annualità nell'ambito della "Convenzione quadro per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento presso le strutture del SIRG regionale" (D.D. n. 44 del 07/10/08) sottoscritta nel 2008 con durata quinquennale con alcuni Atenei campani e alcune strutture universitarie.</i> <i>Ai sensi della suddetta convenzione sono strutture ospitanti: il settore</i>

Politiche Giovanili e Centro Risorse regionale, Forum Regionale dei Giovani; le Agenzie Informagiovani; i centri e punti informagiovani e sedi forum della gioventù. Nel corso del 2009 è stato costituito l'elenco di strutture ospitanti. Sulla base di tali presupposti circa 200 giovani studenti universitari e laureati hanno potuto partecipare al programma cogliendo un'occasione di partecipazione formazione cittadinanza e di crescita.

Il programma d'intervento prevede, quindi, il coinvolgimento diretto di giovani studenti universitari e laureati di alcune strutture universitarie regionali nell'operatività dei servizi informagiovani attivi sul territorio regionale, attraverso l'attivazione di work experience e percorsi di tirocinio formativo e di orientamento in collaborazione con le dette strutture universitarie con il riconoscimento di borse di studio ai giovani selezionati in seguito ad avvisi pubblici. Gli interventi consentono di mettere a disposizione dei giovani coinvolti una occasione di orientamento sul mercato del lavoro, di completamento del loro percorso formativo, finalità queste connaturate agli strumenti presi in considerazione in questa sede e, allo stesso tempo, assumono un significato ulteriore nell'ambito della programmazione in materia di politiche giovanili, consentendo il coinvolgimento diretto e la partecipazione attiva dei giovani nelle attività di programmazione, attuazione e valutazione delle politiche e degli interventi a loro diretti. Il programma, inoltre, incontra le esigenze delle strutture universitarie relative alla necessità di prevedere nei propri piani di studio tirocini curriculari e dei loro servizi di orientamento in uscita e placement. Infine, il programma consente di avvicinare il mondo accademico al Territorio, promuovendo percorsi di innovazione delle prestazioni e delle procedure e con ricadute positive sull'efficacia e l'efficienza dei servizi e degli interventi rivolti ai giovani.

Le attività previste riguardano:

- 1. l'estensione della convenzione quadro a ulteriori strutture universitarie;*
- 2. l'implementazione dell'elenco delle strutture ospitanti*
- 3. la realizzazione di workshop per i tutor "aziendali" e momenti di coordinamento e condivisione tra i vari soggetti coinvolti e in particolare i tutor accademici e responsabili delle strutture degli enti locali;*
- 4. percorsi di tirocinio e orientamento – work experience (con riconoscimento di borse di studio e indennità e rimborsi);*
- 5. workshop orientamento in entrata, in itinere e in uscita rivolti agli studenti e ai laureati coinvolti;*
- 6. workshop monitoraggio in itinere;*
- 7. attività di ricerca e comunicazione.*

Le modalità di realizzazione prevedono azioni a titolarità regionale e azioni a regia regionale con il coinvolgimento nell'attuazione degli interventi di molteplici soggetti istituzionali e la predisposizione di manifestazioni di interesse, avvisi pubblici, procedure di evidenza pubblica, accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi del TUEL e della L. 241/90 e ss.mm.ii. Il settore potrà finanziare borse di studio e assegni di ricerca, contratti di collaborazione.

Responsabile del procedimento	<i>Funzionario Regionale – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù</i>
Coordinatore dell'intervento	<i>Funzionario Regionale – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù</i>
Bacino d'utenza soddisfatto	<i>Popolazione giovanile regionale: studenti universitari, laureandi e neo laureati.</i>
Connessioni con altri interventi	<i>L'intervento proposto ha diverse connessioni funzionali con altri interventi dello stesso accordo proprio perché la delibera generale di programmazione del Settore, che ne rappresenta la fonte primaria. e conseguentemente il principio ispiratore delle linee di intervento del presente accordo, affronta in ottica unitaria, sistemica ed integrata i diversi aspetti e bisogni del mondo giovanile, pensati e definiti in ottica di:</i> <i>coerenza con i fabbisogni e aspirazioni della popolazione giovanile campana. Orientamento citizen centred delle politiche giovanili; aderenza ai seguenti dettami:</i> <i>• L.R. 14/2000, che disciplina il Sistema informativo regionale della gioventù;</i> <i>• “Convenzione quadro per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento presso le strutture del SIRG regionale” (D.D. n. 44 del 07/10/08);</i> <i>• forte sinergia del risultato ed integrazione trasversale tra le azioni di indirizzo, finalizzata ad ottimizzare i servizi e l'accompagnamento dei giovani durante il loro percorso di crescita.</i> <i>Nello specifico, l'intervento A3 “Partecipazione dei giovani all'operatività dei servizi.” è connesso con i seguenti altri interventi:</i> <i>Intervento A1;</i> <i>Intervento A2;</i> <i>Intervento B;</i> <i>Intervento C1;</i> <i>Intervento C2;</i> <i>Intervento F;</i> <i>Intervento G1;</i> <i>Intervento G2.</i>

Allegato 2 - Scheda Intervento “Sostegno all’avvicinamento dei giovani al valore del patrimonio culturale campano per il recupero e la conservazione delle arti e dei mestieri della tradizione locale.” – Cod. B

Titolo intervento	<i>Sostegno all’avvicinamento dei giovani al valore del patrimonio culturale campano per il recupero e la conservazione delle arti e dei mestieri della tradizione locale.</i>
Codice intervento	<i>B</i>
Area intervento	<i>B - Aggiornamento e formazione per l'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale</i>
Costo complessivo	<i>EURO 422.447,43</i>
Copertura finanziaria	<i>La copertura finanziaria per l'intervento prevede le seguenti risorse finanziarie:</i> <i>• Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2010: Euro 136.177,59;</i> <i>• Risorse regionali (Bilancio Gestionale DGR n 157 del 18/04/2011): Euro 286.269,84</i>
Localizzazione	<i>L'intero territorio Regionale Campano, con particolare attenzione alle Province sedi di Poli Manifatturieri di artigianato di eccellenza.</i>
Soggetto attuatore	<i>Il principale soggetto attuatore è L'Amministrazione Regionale Campania attraverso il settore Politiche Giovanili e del Forum regionale della Gioventù.</i>
Altri soggetti coinvolti	<i>Università, Enti di Formazione, Confederazioni di Artigiani e Poli Manifatturieri della Campania.</i>
Obiettivi intervento	<i>La crisi economica che ha colpito molti settori produttivi, ha dato luogo al dilagare di un preoccupante fenomeno di esclusione sociale, l'aumento della popolazione inattiva, che desta forte preoccupazione se riferito alla quota giovanile.</i> <i>A livello Europeo, già da diversi anni, l'attenzione è stata posta infatti sui giovani non più inseriti in un percorso scolastico/formativo, ma neppure impegnati in un'attività lavorativa i cosiddetti: Neet (Not in Education, Employment or Training). Nel 2009, in Italia si conta che poco più di due milioni di giovani (il 21,2 per cento della popolazione tra i 15 ed i 29 anni) risulta fuori dal circuito formativo o lavorativo.</i> <i>In Campania tale dato è aggravato dalla crescente disoccupazione e da un mercato del lavoro che non riesce a dare risposte alle richieste di occupazione dei giovani. Pertanto, in conformità con gli indirizzi europei e le indicazioni nazionali, il settore Politiche giovanili vuole orientare l'intervento B all'inclusione sociale dei giovani attivando azioni integrate di miglioramento del capitale umano attraverso la promozione di quei mestieri tradizionali, punte di eccellenza e settori strategici per l'economia regionale, quali: l'arte presepiale e la ceramica artistica, l'oreficeria e il design di gioielli e la sartoria d'alta moda.</i> <i>Obiettivi di tale intervento sono:</i> <i>- Promuovere l'inclusione sociale dei giovani campani, di età compresa tra i</i>

	<i>18 e i 29 anni, con particolare attenzione al target NEET;</i> - <i>Favorire il protagonismo giovanile nel recupero dei tradizionali mestieri campani;</i> - <i>Sostenere le capacità artistiche e professionali dei giovani;</i> - <i>Promuovere l'alternanza dei saperi attraverso forme di educazione formale e non formale e percorsi innovativi didattico- esperenziali;</i> - <i>Creare condizioni concrete che consentano l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro;</i> - <i>Creare collaborazioni con Università, Scuole secondarie superiori, Associazioni di categoria e datoriali per avvicinare i giovani ad arti e mestieri della tradizione regionale;</i> - <i>Rafforzare la rete dei rapporti istituzionali tra EE.LL., attori locali e l'Amministrazione regionale;</i> - <i>Sviluppare le Politiche Giovanili ampliando gli ambiti di intervento e i servizi dedicati ai giovani.</i>
Descrizione intervento	<i>Il settore Politiche Giovanili prevede di attivare una serie di azioni finalizzate all'avvicinamento dei giovani ai mestieri e arti della tradizione territoriale attraverso la realizzazione di percorsi formativi di aggiornamento e pratica on the job.</i> <i>L'intervento prevede il coinvolgimento di giovani, di età compresa tra i 18 e i 29 anni, con particolare attenzione al target NEET (18-24 anni), attraverso l'attivazione di laboratori didattico- esperenziali e on the job che si caratterizzeranno per un approccio metodologico innovativo dato da una forte alternanza di saperi dove la teoria si connette alla pratica con il continuo affiancamento di esperti del settore.</i> <i>L'intento è, soprattutto, quello di trasmettere ai giovani un bagaglio di informazioni sui mestieri tradizionali che, come già detto in precedenza, rappresentano le punte di eccellenza della tradizione artigianale campana: arte presepiale, design di gioielli e la sartoria di alta moda, cercando di sviluppare in loro un processo di apprendimento e di acquisizione di strumenti su come ottenere, selezionare e valutare i saperi e l'esperienza, al fine di diventare protagonisti consapevoli della propria crescita professionale.</i> <i>Si vuole promuovere, a tal proposito, lo scambio di buone prassi al fine di condividere le esperienze maturate, anche in altre realtà territoriali, analizzando i cambiamenti che hanno prodotto a livello locale per consentire la piena assimilazione dei contenuti specifici del mestiere tradizionale.</i> <i>Fondamentale è, quindi, cooperare con gli altri attori territoriali e attivare forme di collaborazione, pertanto verranno stipulate delle convenzioni con le Università e Scuole Secondarie, per l'attività di formazione e attivazione di tirocini, e con le Associazioni di Categoria e Datoriali, per consentire il reale avvicinamento dei giovani alle arti e ai mestieri tradizionali ed eventualmente un futuro inserimento lavorativo presso le stesse aziende artigiane.</i> <i>Si prevede, inoltre, di creare una cabina di regia per rafforzare i legami interistituzionali e aumentare la motivazione e l'interesse dei partecipanti per la condivisione e il raggiungimento degli intenti comuni. Il settore Politiche Giovanili avrà il ruolo di regia ed indirizzo e i partecipanti alla cabina di regia sarà affidato il ruolo di coordinamento e gestione delle iniziative.</i> <i>Di seguito si elencano le attività previste nell'intervento:</i>

	- <i>Promozione dell'intervento per il coinvolgimento degli attori individuati: Università, Scuole secondarie superiori, Poli manifatturieri Campani, Confederazioni di Artigiani;</i> - <i>Manifestazione di interesse per creare un elenco di Università e Scuole secondarie superiori per l'attività di orientamento e formazione e delle Associazioni di categoria per l'attivazione dei tirocini;</i> - <i>Stipula di apposite convenzioni per la realizzazione delle attività formative e di tirocinio;</i> - <i>Istituzione di una cabina di pilotaggio per la creazione di reti e la governance dell'intervento;</i> - <i>Realizzazione di laboratori didattico- esperenziali, comprendenti una fase di orientamento al lavoro e affiancamento ad esperti del settore (con riconoscimento di indennità e rimborsi spese);</i> - <i>Attivazione di tirocini, la cui durata massima sarà di 6 mesi, presso imprese artigiane;</i> - <i>Tutoraggio e accompagnamento dei giovani allievi al percorso di tirocinio ed eventualmente allo sviluppo di progettualità di microimprenditorialità;</i> - <i>Monitoraggio dell'intervento (in itinere);</i> - <i>Comunicazione e Diffusione dei risultati.</i> <i>L'intervento sarà, principalmente, a titolarità regionale, ma prevede anche azioni a regia, dato il coinvolgimento di Università, Scuole secondarie superiori, Associazioni di Categoria e Poli Manifatturieri regionali.</i> <i>Per la realizzazione degli interventi si prevede l'emanazione di manifestazioni di interesse, avvisi pubblici, procedure di evidenza pubblica, convenzioni e accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi del TUEL e della L.241/90 e ss.mm.ii.</i>
Responsabile del procedimento	<i>Funzionario Regionale – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù</i>
Coordinatore dell'intervento	<i>Funzionario Regionale – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù</i>
Bacino d'utenza soddisfatto	<i>Giovani dai 18 ai 29 anni, con particolare attenzione al Target NEET (Giovani che non studiano, non lavorano)</i>
Connessioni con altri interventi	<i>L'intervento proposto ha diverse connessioni funzionali con altri interventi dello stesso accordo proprio perché la delibera generale di programmazione del Settore, che ne rappresenta la fonte primaria, e conseguentemente il principio ispiratore delle linee di intervento del presente accordo, affronta in ottica unitaria, sistemica ed integrata i diversi aspetti e bisogni del mondo giovanile, pensati e definiti in ottica di:</i> <i>• coerenza con i fabbisogni e aspirazioni della popolazione giovanile campana. Orientamento citizen centred delle politiche giovanili;</i> <i>• aderenza alle specificità del territorio campano;</i> <i>• forte sinergia del risultato ed integrazione trasversale tra le azioni di indirizzo, finalizzata ad ottimizzare i servizi e l'accompagnamento dei giovani durante il loro percorso di crescita.</i> <i>Nello specifico, l'intervento B "Sostegno all'avvicinamento dei giovani al valore del patrimonio culturale campano per il recupero e la conservazione delle arti e dei mestieri della tradizione locale" è connesso con i seguenti altri interventi:</i> <i>Intervento A1;</i> <i>Intervento A2;</i>

	<i>Intervento A3; Intervento C1; Intervento C2; Intervento C3; Intervento F; Intervento G1; Intervento G2.</i>
--	--

Allegato 2 - Scheda Intervento “ ReteCreativa” – Cod. C1

Titolo intervento	ReteCreativa – SPAZIO CREATIVITÀ GIOVANILE CAMPANA
Codice intervento	C1
Area intervento	C - Valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani
Costo complessivo	EURO 136.269,84
Copertura finanziaria	La copertura finanziaria per l'intervento prevede le seguenti risorse finanziarie: Risorse regionali (Bilancio Gestionale DGR n 157 del 18/04/2011) euro 136.269,84
Localizzazione	Intero territorio regionale. Le attività si svolgeranno presso le strutture universitarie coinvolte, le strutture regionali. Si prevedono, inoltre, attività presso i partners coinvolti, workshop e laboratori presso varie strutture dislocate sul Territorio regionale
Soggetto attuatore	Il programma prevede la collaborazione di molteplici soggetti, in particolare il Settore Politiche Giovanili e del Forum regionale della gioventù e le strutture universitarie individuate. La gestione amministrativa delle attività è posta per la gran parte in capo alle strutture Universitarie aderenti e al Settore Politiche Giovanili della Regione Campania
Altri soggetti coinvolti	Soggetti del Terzo Settore Gruppi informali di Giovani, altri soggetti privati e pubblici in coerenza con le finalità dell'intervento; ANCI Campania
Obiettivi intervento	Gli obiettivi del progetto ReteCreativa riguardano in particolare la valorizzazione delle risorse “giovani” del territorio attraverso il valore aggiunto dell'innovazione e dalla ricerca di soluzioni originali. E' quindi un percorso che fa affidamento sulle capacità creative di chi partecipa e contribuisce alla rete e allo stesso tempo tende a pensare in modo creativo a progetti di sviluppo che offrono prospettive innovative per la valorizzazione di arte, cultura e identità locali. ReteCreativa ha lo scopo di promuovere: l'area 'Cultura', il segmento giovanile e il patrimonio di risorse attrattive della Regione Campania e di diventare nel tempo un polo attivo nel management culturale e turistico attivo a livello regionale. Coordinata dall'Osservatorio Culture Giovanili OCPG, la Rete avrà l'obiettivo prioritario di realizzare una call sempre aperta rivolta alle giovani menti creative campane, per esplorare percorsi e risultati dell'espressività giovanile, mediante la realizzazione di una serie di attività incrociate, curate dai diversi soggetti-nodi del network. A partire dal progetto 'Chiamata alle Arti', la Rete si occuperà di organizzarne uno sviluppo orizzontale (attraverso l'ampliamento delle categorie artistiche presenti nel portale chiamatallearti.it) e uno verticale (attraverso la crescita del numero di artisti presenti nella gallery e delle loro produzioni). Sinteticamente gli obiettivi - Promuovere nuove linee d'azione che mettano in rete le risorse già esistenti,

	valorizzando quel grande circuito di relazioni, attività e iniziative che dal 2011 si sono moltiplicate attorno al portale "chiamatallearti.it" della Regione Campania; - Sviluppare il progetto 'Chiamata alle Arti' in una dimensione plurale, costruendo, a partire da esso, una rete di creativi, artisti, operatori della cultura e spazi sociali in grado sia di promuovere eventi, iniziative e servizi, sia di fornire concrete occasioni di visibilità e riconoscibilità per le giovani menti creative campane; - Diventare uno strumento per la crescita delle creatività e una vetrina interattiva per le eccellenze culturali; promuovere la produzione e la fruizione culturale dei giovani, agevolare l'accesso degli stessi ai circuiti di promozione artistico-culturale.
Descrizione intervento	ReteCreativa è un progetto regionale, nato per mettere in relazione le esperienze creative di istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio campano e la loro dotazione culturale, artistica e sociale. Un'azione coordinata che consenta di aumentare in modo esponenziale la riconoscibilità del territorio campano e della sua rete creativa, così come del suo patrimonio di giovani artisti, designer, creativi e innovatori, Università e Istituzioni. La novità dell'esperienza del Network è certamente rappresentata dalla sua formula 'articolata', che ne rende possibile un naturale sviluppo a livello regionale, per la creazione di 'poli della creatività giovanile', specializzati per "ambiti artistici", a ricalcare l'organizzazione del progetto Chiamata alle Arti. Le attività di cui il network si occuperà: - ampliamento del portale chiamatallearti.it - organizzazione di EXPO tematici (festival/eventi e iniziative pubbliche per dare visibilità e mettere al centro i processi creativi ed artistici, i gruppi, i collettivi giovanili, le associazioni della rete) - organizzazione di laboratori/workshop della creatività giovanile - formazione di collettivi artistici inediti - pubblicazione del catalogo annuale 'Spazio Creativo – Campania' Valore aggiunto del progetto sarà la possibilità di interagire come network con gli operatori culturali locali, creare circuiti artistici – mostre, concerti, spettacoli – coinvolgendo tutti i giovani artisti della Rete. Partnership Il progetto si candida alla costruzione di una rete di attori istituzionali, a partire dal proprio alto potenziale di sperimentazione di inedite sinergie con i soggetti istituzionali attivi nell'ambito della promozione della creatività giovanili: • ANCI CAMPANIA (PER RETECREATIVA potrà svolgere il ruolo di mediatore tra i partners e i giovani creativi, favorendo l'associazionismo tra gli enti locali. Per citare un esempio pertinente all'idea progettuale, in particolare una partnership con l'ANCI potrebbe riguardare attività di organizzazione e curatela della nascita di una sezione 'Urban & Street Art' – per ospitare i progetti di creatività urbana attualmente non presenti all'interno del portale Chiamata alle Arti); • ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI DI NAPOLI (PER RETECREATIVA potrebbe

occuparsi, in linea con la sua funzione didattica, di curare l'organizzazione di laboratori e corsi di formazione destinati agli artisti iscritti alla webgallery, in collaborazione con istituzioni similari in Italia ed all'estero e di proficue occasioni di dibattito con esperti del settore, oltre alla naturale collaborazione con l'università);

- L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (PER RETECREATIVA potrebbe occuparsi di curare la sezione 'Chiamata alle Arti- under18' attraverso un ruolo di coordinamento tra i poli scolastici della Regione. Con l'inaugurazione di questa sezione, anche i giovanissimi avrebbero la possibilità di iscriversi al portale e partecipare alle diverse occasioni di Creativity-OpenDay che potranno essere organizzate periodicamente dagli Istituti scolastici aderenti all'iniziativa).
- LE SOPRINTENDENZE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA REGIONE CAMPANIA (PER RETECREATIVA potrebbero occuparsi di svolgere attività di promozione e valorizzazione del patrimonio tutelato - anche in collaborazione con l'Università, Enti Locali e Associazioni presenti sul territorio di competenza - attraverso la cura di pubblicazioni, cataloghi e l'organizzazione di iniziative culturali).
- ASSOCIAZIONI CULTURALI CAMPANE (PER RETECREATIVA potrebbero occuparsi di coordinare e di organizzare presso le loro sedi gli 'Open Space della Creatività', degli spazi, che sul modello delle residenze per artisti, possano nel tempo diventare delle officine sperimentali, in cui giovani e artisti del territorio si incontrano, progettano, organizzano. Il portale 'Chiamata alle Arti' avrà, a questo punto, un corrispettivo fisico per ciascuna delle sue sezioni. Le diverse sale dell'arte richiameranno le sezioni delle gallery e ospiteranno le manifestazioni estemporanee e performative degli artisti partecipanti).

Progetto precursore di ReteCreativa è 'Chiamata alle Arti':



Progetto nato nel 2011 da un'idea dell'Osservatorio Comunicazione Partecipazione Culture Giovanili, in collaborazione con il Settore Politiche Giovanili- Regione Campania.

Il progetto offre ai giovani artisti campani la possibilità di essere inseriti nell'archivio dinamico delle forme artistiche campane e di esporre le proprie opere attraverso la galleria virtuale online allestita sul portale istituzionale della Regione Campania www.giovani.regione.campania.it . La webgallery, con la presentazione virtuale delle opere e dei profili degli artisti, è aperta alla navigazione libera di chiunque voglia immergersi in un affascinante viaggio virtuale tra scrittura creativa (poesia, narrativa, sceneggiatura, etc.), musica e arti visive tradizionali (pittura, scultura, fotografia, fumetto, corti, etc.) e digitali (graphic design, digital art, videopoesia, videoteatro, video danza, performing art, etc.).

	<i>Il progetto è strutturato in una sequenza di step:</i> - raccolta delle opere; - classificazione, archiviazione e selezione dei materiali da sottoporre alla redazione critica; - lavoro della redazione critica (attività redazionale e laboratori di scrittura creativa); - implementazione della piattaforma digitale attraverso la pubblicazione delle opere e delle schede critiche su www.chiamatallearti.it (a cura di Digit Campania). <i>Una volta raccolto, il materiale viene controllato per assicurarne la completezza e garantire un buon livello di qualità tecnica. Le opere vengono organizzate secondo la seguente classificazione:</i> 1) MUSICA: Classica - Contemporanea 2) ARTI VISIVE: Pittura e scultura - Fotografia - Disegno 3) ARTI DIGITALI: Immagini - Arti elettroniche 4) ARTI APPLICATE: Moda – Design – Grafica - Architettura 5) SCRITTURA CREATIVA: Letteratura – Sceneggiatura - Drammaturgia 6) ARTI PERFORMATIVE: Cinema – Teatro - Danza <i>Lo step successivo prevede la distribuzione del materiale raccolto (opere ed allegati) ai membri del gruppo redazionale i quali, nei tempi indicati, redigono schede critiche degli artisti sottolineandone biografia, stile e poetica. La redazione è composta da ragazzi esperti e interessati alla critica d'arte nelle sue varie diramazioni: arti visive, musica, arti performative, arti digitali, arti applicate e letteratura, laboratori di scrittura creativa sono destinati alla formazione e/o eventuale professionalizzazione del lavoro redazionale.</i> <i>La Web Gallery è aggiornata costantemente, con l'immissione di circa 50 nuove opere ogni 10 giorni circa.</i> <i>Gli output connessi al progetto consistono nella progettazione di una serie di interventi dedicati agli artisti che aderiscono alla Chiamata. Tra questi gli eventi DemoDay che si pongono come principale obiettivo quello di offrire ai giovani artisti un'ulteriore opportunità di crescita e una vetrina itinerante di diretto contatto con il pubblico in cui gli artisti (online e non) hanno infatti la possibilità di esporre le proprie opere. Frequente è inoltre il coinvolgimento degli artisti in attività progettuali.</i> <i>Le modalità di realizzazione prevedono azioni a titolarità regionale e azioni a regia regionale con il coinvolgimento nell'attuazione degli interventi di molteplici soggetti istituzionali e la predisposizione di manifestazioni di interesse, avvisi pubblici, procedure di evidenza pubblica, accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi del TUEL e della L. 241/90 e ss.mm.ii. Il settore potrà procedere a sottoscrivere convenzioni con le Università, tra l'altro per tirocinii formativi e potrà finanziare borse di studio e assegni di ricerca e contratti di collaborazione.</i>
Responsabile del procedimento	Funzionario Regionale – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

Coordinatore dell'intervento	<i>Funzionario Regionale – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù</i>
Bacino d'utenza soddisfatto	<i>Giovani artisti campani, esperti e interessati all'arte e – soprattutto - tutto il pubblico interessato alla conoscenza della creatività artistica emergente dal territorio campano.</i>
Conessioni con altri interventi	<i>L'intervento proposto ha diverse connessioni funzionali con altri interventi dello stesso accordo proprio perché la delibera generale di programmazione del Settore, che ne rappresenta la fonte primaria. e conseguentemente il principio ispiratore delle linee di intervento del presente accordo, affronta in ottica unitaria, sistemica ed integrata i diversi aspetti e bisogni del mondo giovanile, pensati e definiti in ottica di:</i> <i>• coerenza con i fabbisogni e aspirazioni della popolazione giovanile campana. Orientamento citizen centred delle politiche giovanili;</i> <i>• sviluppo artistico culturale del territorio campano;</i> <i>• forte sinergia del risultato ed integrazione trasversale tra le azioni di indirizzo, finalizzata ad ottimizzare i servizi e l'accompagnamento dei giovani durante il loro percorso di crescita.</i> <i>Nello specifico, l'intervento C1 "ReteCreativa" è connesso con i seguenti altri interventi:</i> <i>- Intervento A1;</i> <i>- Intervento A2;</i> <i>- Intervento A3;</i> <i>- Intervento B;</i> <i>- Intervento C2;</i> <i>- Intervento C3;</i> <i>- Intervento F;</i> <i>- Intervento G1;</i> <i>- Intervento G2.</i>

Allegato 2 - Scheda Intervento “Promozione di progettazioni innovative per valorizzare la creatività giovanile” – Cod. C.2

Titolo intervento	<i>Promozione di progettazioni innovative per valorizzare la creatività giovanile</i>
Codice intervento	C.2
Area intervento	<i>Area C: Valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani</i>
Costo complessivo	<i>EURO 750.000,00</i>
Copertura finanziaria	<i>La copertura finanziaria per l'intervento prevede le seguenti risorse finanziarie: Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2010: Euro 750.000,00</i>
Localizzazione	<i>Intero territorio regionale presso organismi di partecipazione e aggregazione giovanili siti nella Regione Campania.</i>
Soggetto attuatore	<i>Settore Politiche Giovanili e del Forum regionale della gioventù</i>
Altri soggetti coinvolti	<i>EE.LL., Istituzioni scolastiche statali, associazioni giovanili, forum, gruppi informali</i>
Obiettivi intervento	<i>Gli obiettivi che si vogliono raggiungere attraverso la realizzazione dell'intervento sono di: favorire il protagonismo giovanile attraverso nuove forme di promozione della creatività; individuare e promuovere giovani talenti sul territorio campano; Promuovere nuove linee d'azione che mettano in rete le risorse già esistenti ed attivabili valorizzando la partecipazione attiva dei giovani allo sviluppo culturale del territorio campano; Incentivare lo scambio di esperienze attraverso la condivisione di capacità creative, competenze ed abilità ; rafforzare il senso di partecipazione civica dei giovani coinvolgendoli a contribuire alla vita della propria comunità.</i>
Descrizione intervento	<i>L'intervento che si presenta si interseca con quanto già sperimentato in ambito regionale con i PTG, riferendosi specificatamente al sostegno di progettazioni innovative in materia di politiche giovanili. Con l'intervento s'intende stimolare la creatività giovanile contribuendo alla realizzazione di progetti che prevedano la creazione di veri e propri laboratori monotematici in ambito artistico (dalle arti visive, digitali a quelle musicali, materiali, trasferimento tecnologico e ogni altro aspetto riconducibile alla creatività e innovazione.). Da sempre il “laboratorio” rappresenta un punto d'incontro tra la creatività, l'inventiva e la capacità di realizzare, sperimentare “prodotti”.</i>

	<i>Anche in questo caso il laboratorio si prefigura come luogo materiale dove poter esprimere la propria capacità creativa in ambito artistico riprendendo, promuovendo e sviluppando le tradizioni regionali e culturali delle arti in generale.</i> <i>Sulla scia di quanto già messo in atto dal Dipartimento della Gioventù con la promozione della creatività giovanile, l'intervento, attraverso la realizzazione di laboratori artistici attrezzati, vuole permettere la identificazione e promozione di giovani artisti.</i> <i>Il laboratorio diviene di fatto un punto dove intraprendere e sviluppare la propria abilità; dove, grazie anche all'attivazione di una concreta collaborazione con esperti già riconosciuti, i giovani potranno accrescere le proprie competenze e capacità in genere, attraverso un vero e proprio passaggio/scambio di esperienze ed abilità.</i> <i>L'attivazione dei laboratori sul territorio permetterà di mettere in luce e di dare la possibilità a giovani del territorio campano di potersi esprimere nell'ambito delle proprie doti confrontandosi in un ambiente ricco di stimoli creati dall'incontro con altri giovani consentendo di affinare capacità ed abilità, relazionali ed eventualmente imprenditoriali.</i> <i>L'intervento si collega fortemente con l'iniziativa regionale denominata "Rete Creativa", sarà, infatti, proprio dai laboratori artistici creati che usciranno quei giovani talenti artistici che andranno ad alimentare ReteCreativa promuovendone e diffondendone le abilità.</i> <i>La realizzazione di detti laboratori consentirà alle amministrazioni locali attivare meccanismi di Fund raising e sponsorship da parte di aziende private appartenenti alla filiera dell'ambito artistico selezionato. Tutto nella piena collaborazione degli EE.LL e l'associanismo giovanile.</i> <i>La realizzazione delle attività si inserirà all'interno di programmazione organiche dando continuità al percorso avviato con la DGRC n°1805 del 2009.</i> <i>L'intervento sarà, principalmente, a titolarità regionale.</i> <i>Per la realizzazione degli interventi si prevede l'emanazione di manifestazioni di interesse, avvisi pubblici, procedure di evidenza pubblica, convenzioni e accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi del TUEL e della L.241/90 e ss.mm.ii.</i>
Responsabile del procedimento	<i>Funzionario Regionale – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù</i>
Coordinatore dell'intervento	<i>Funzionario Regionale – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù</i>
Bacino d'utenza soddisfatto	<i>Giovani residenti in Regione Campania di età compresa tra 15 e 35 anni</i>
Connessioni con altri interventi	<i>L'intervento proposto ha diverse connessioni funzionali con altri interventi dello stesso accordo proprio perché la delibera generale di programmazione</i>

	<i>del Settore, che ne rappresenta la fonte primaria. e conseguentemente il principio ispiratore delle linee di intervento del presente accordo, affronta in ottica unitaria, sistemica ed integrata i diversi aspetti e bisogni del mondo giovanile, pensati e definiti in ottica di:</i> <i>• coerenza con i fabbisogni e aspirazioni della popolazione giovanile campana. Orientamento citizen centred delle politiche giovanili;</i> <i>• sviluppo artistico culturale del territorio campano;</i> <i>• forte sinergia del risultato ed integrazione trasversale tra le azioni di indirizzo, finalizzata ad ottimizzare i servizi e l'accompagnamento dei giovani durante il loro percorso di crescita.</i> <i>Nello specifico, l'intervento C2 "Promozione di progettazioni innovative per valorizzare la creatività giovanile" è connesso con i seguenti altri interventi:</i> <i>Intervento A1;</i> <i>Intervento A2;</i> <i>Intervento A3;</i> <i>Intervento B;</i> <i>Intervento C1;</i> <i>Intervento C3;</i> <i>Intervento F;</i> <i>Intervento G1;</i> <i>Intervento G2.</i>
--	---

Allegato 2 - Scheda Intervento “Sperimentazione di un Fondo di rotazione a supporto delle attività imprenditoriali creative ed innovative.” – Cod. C3

Titolo intervento	<i>Sperimentazione di un Fondo di rotazione a supporto di attività imprenditoriali creative e innovative.</i>
Codice intervento	<i>C3</i>
Area intervento	<i>C: ‘Creatività e valorizzazione dei talenti dei giovani’</i>
Costo complessivo	<i>Euro 500.000,00</i>
Copertura finanziaria	<i>La copertura finanziaria dell’intervento sarà assicurata dalle risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l’anno 2010 per un plafond totale di Euro 500.000,00</i>
Localizzazione	<i>Intero territorio regionale</i>
Soggetto attuatore	<i>L’intervento sarà attuato dal Settore Politiche Giovanili e del Forum regionale della gioventù con il sostegno, per la strutturazione e la gestione delle attività, di attori competenti in ambito finanziario, quali di Istituti finanziari e/o Ente di finanza agevolata, etc..</i>
Altri soggetti coinvolti	<i>Associazioni di Categoria, CCIAA, Accademie delle belle arti, Università, operatori culturali pubblici e privati</i>
Obiettivi intervento	<i>In coerenza con gli indirizzi nazionali, il settore Politiche Giovanili della Regione Campania sperimenterà l’istituzione di un Fondo di Rotazione a supporto della crescita di giovani artisti campani.</i> <i>Finalità dell’intervento è:</i> <i>• promuovere e sviluppare l’imprenditoria giovanile,</i> <i>• promuovere e supportare il talento, l’innovatività e la creatività dei giovani di età inferiore ai 35 anni.</i> <i>• Agevolare l’accesso al credito per la realizzazione di progetti di imprenditoria da parte di giovani campani.</i>
Descrizione intervento	<i>Il Fondo di rotazione è uno strumento finanziario per sostenere:</i> <i>1.le micro-attività imprenditoriali dei giovani campani nella fase di start-up, di sviluppo o in situazioni di momentanea difficoltà,</i> <i>2. l’autoimpiego;</i> <i>3.altre misure analoghe orientate alla valorizzazione della creatività giovanile.</i> <i>La dotazione iniziale del Fondo di Rotazione, trattandosi di un intervento sperimentale, è di Euro 500.000,00 e in sede di attuazione dell’intervento potranno essere previsti :</i> <i>1.meccanismi di implementazione della dotazione, con successivi provvedimenti, a seguito della verifica dell’utilizzo delle risorse finanziarie e del raggiungimento degli obiettivi da conseguire.</i>

	<i>2.Meccanismi di ricostituzione, attraverso formule di restituzione da parte dei beneficiari.</i> <i>Nella sua applicazione l'intervento in parola potrà essere attuato attraverso molteplici forme, ricorrendo, ad esempio, a strumenti di finanza agevolata, alla costituzione di un fondo di garanzia per agevolare l'accesso al credito, ai crediti di firma etc., nonché altre forme di incentivazione.</i> <i>Non è prevista alcuna quota a fondo perduto.</i> <i>L'intervento intende supportare la nascita, l'avvio o il rafforzamento di attività imprenditoriali giovanili aventi le seguenti caratteristiche:</i> <i>- ditte individuali, il titolare deve essere un giovane di età inferiore ai 35 anni;</i> <i>- società di persone, i giovani di età inferiore ai 35 anni devono rappresentare la maggioranza numerica dei componenti la compagine sociale e devono detenere la maggioranza delle quote;</i> <i>- società cooperative, i giovani di età inferiore ai 35 anni devono costituire la maggioranza numerica dei soci e devono rappresentare la maggioranza del Consiglio di Amministrazione;</i> <i>- Altre forme organizzative.</i>
Responsabile del procedimento	<i>Funzionario Regionale – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù</i>
Coordinatore dell'intervento	<i>Funzionario Regionale – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù</i>
Bacino d'utenza soddisfatto	<i>Giovani del territorio campano di età compresa tra i 18 e i 35 anni di età.</i>
Connessioni con altri interventi	<i>L'intervento proposto ha diverse connessioni funzionali con altri interventi dello stesso Accordo che, affronta in ottica unitaria, sistemica ed integrata i diversi aspetti e bisogni del mondo giovanile, pensati e definiti in ottica di:</i> <i>• coerenza con i fabbisogni e aspirazioni della popolazione giovanile campana. Orientamento citizen centred delle politiche giovanili;</i> <i>• aderenza alle specificità del territorio campano, coerenza ed eventualmente connessione con interventi previsti a livello nazionale, quali il Fondo Mecenati istituito dal Ministro della Gioventù;</i> <i>• forte sinergia del risultato ed integrazione trasversale tra le azioni di indirizzo, finalizzata ad ottimizzare i servizi e l'accompagnamento dei giovani durante il loro percorso di crescita.</i> <i>Nello specifico, l'intervento C3 " è connesso con i seguenti altri interventi:</i> <i>Intervento A1;</i> <i>Intervento A2;</i> <i>Intervento A3;</i> <i>Intervento B;</i> <i>Intervento C1;</i> <i>Intervento C2;</i> <i>Intervento F;</i> <i>Intervento G1;</i> <i>Intervento G2.</i>

Allegato 2 - Scheda Intervento “Giovani e Cittadinanza attiva.” – Cod. F

Titolo dell'intervento	<i>Giovani e Cittadinanza attiva</i>
Codice	<i>F</i>
Area intervento	<i>F - “Promozione della partecipazione e del protagonismo giovanile”</i>
Costo complessivo	<i>Euro 500.000,00</i>
Copertura finanziaria	<i>La copertura finanziaria prevista per l'intervento prevede le seguenti risorse finanziarie : Risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili per l'anno 2010: Euro 500.000,00</i>
Localizzazione intervento	<i>Organismi di partecipazione e aggregazione giovanili siti nella Regione Campania</i>
Soggetto attuatore	<i>Amministrazione Regionale, in particolare Settore Politiche Giovanili e del Forum regionale della Gioventù, anche in collaborazione con terzo Settore, Università e loro strutture organizzative, nonché con altri soggetti.</i>
Altri soggetti coinvolti	<i>Tale intervento coinvolge diversi soggetti:</i> <i>• Giovani dell'intero territorio regionale;</i> <i>• Forum istituiti dai Comuni;</i> <i>• Forum istituiti dalle Province;</i> <i>• Istituzioni Nazionali e Comunitarie;</i> <i>• Forum regionale.</i>
Obiettivi dell'intervento	<i>L'intervento, attraverso l'istituzione dei Forum della Gioventù, è finalizzato a:</i> <i>• Favorire la partecipazione Favorire la partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale per la costruzione di società più democratiche, più solidali e più prospere;</i> <i>• andare oltre i meccanismi di partecipazione formale attraverso il voto;</i> <i>• promuovere la cittadinanza attiva dei giovani come tutela dei diritti di cittadini ma anche come sostegno, perché possano intervenire nelle decisioni in quanto giovani e non unicamente ad uno stadio ulteriore della loro vita;</i> <i>• promuovere la centralità degli enti locali e regionali, autorità maggiormente vicine ai cittadini, per stimolare la partecipazione giovanile.</i> <i>Ad un livello più specifico a:</i> <i>• fornire ai giovani un luogo in cui possano esprimersi liberamente su argomenti che li preoccupano, ivi compreso a proposito di proposte e di politiche dei comuni e di altri enti</i>

	territoriali; • offrire ai giovani la possibilità di presentare delle proposte ai Comuni; • permettere ai comuni e agli altri enti locali di consultare i giovani su questioni specifiche; • fornire una sede in cui si possano elaborare, seguire e valutare dei progetti riguardanti i giovani; • offrire una sede che possa favorire la concertazione con delle associazioni ed organizzazioni giovanili; • favorire la partecipazione dei giovani in altri organi consultivi dei Comuni; • dare ai giovani la possibilità di esprimersi e di agire su problemi che li riguardano, formandoli alla vita democratica e alla gestione della vita della comunità; • promuovere iniziative pubbliche, convegni, dibattiti, ricerche in materia di politiche Giovanili; • promuovere progetti a livello locale, provinciale regionale e comunitario anche in collaborazione con Enti Pubblici, Associazioni ed altri Forum, rivolti ai giovani; • promuovere un rapporto di comunicazione con i giovani del Comune in collaborazione con le realtà, le aggregazioni, le istituzioni presenti nel Forum o interessate ai lavori dello stesso; • favorire la costituzione di un sistema informativo integrato fra Amministrazione locale, giovani e aggregazioni Giovanili, rispetto ai bisogni emergenti sul territorio comunale ed agli interventi ad essi relativi; • approfondire, esaminare e fare proposte sul rapporto tra ente locale e realtà giovanile; • promuovere forme di volontariato e di collaborazione con i servizi dell'Amministrazione Comunale rivolti ai giovani; • Allargare la base di partecipazione del Forum regionale.
Descrizione dell'intervento	<i>L'intervento che si presenta si interseca con quanto già sperimentato in ambito regionale con i PTG, riferendosi specificatamente al sostegno di progettazioni innovative in materia di politiche giovanili.</i> <i>L'intervento prevede :</i> - <i>L'istituzione dei Forum della Gioventù in seno ai Comuni e la loro continuità nella qualità degli interventi</i> - <i>L'attivazione di Forum provinciali con compiti di coordinamento territoriale</i> - <i>L'allargamento del Forum regionale con la partecipazione dei forum comunali dei territori</i> <i>Il Forum comunale della Gioventù è un organismo di partecipazione, riconosciuto dagli artt.7 e 8 del D.lgs. n. 267\2000, a carattere elettivo che si propone di avvicinare i giovani alle Istituzioni e le Istituzioni al mondo dei giovani.</i> <i>L'adesione al Forum è personale e volontaria, il Forum è eletto</i>

	<i>nell'assemblea plenaria dei giovani e gli eletti si impegnano a rappresentare tutti i giovani del territorio, dialogando con essi attraverso tutte le forme utili (incontri, lettere, e-mail...).</i> <i>Il Forum può proporre progetti a livello locale, provinciale o comunitario e gli stessi giovani del Forum possono essere coinvolti in progetti proposti da Enti, Istituzioni, Associazioni presenti sul territorio.</i> <i>Il Forum provinciale è organismo di partecipazione che ha compiti di rappresentare i forum comunali della provincia con compiti di coordinamento e supporto ai forum comunali.</i> <i>Il Forum regionale è invece stato istituito con l'art.4 della L.R. n. 14\89 ed ha il compito di rappresentare gli interessi e le aspirazioni dei giovani e di favorire la loro presa in carico da parte delle istituzioni.</i> <i>L'intervento avrà l'obiettivo di collegare la composizione del Forum regionale con i componenti dei forum comunali, anche tramite il coordinamento territoriale delle Province.</i> <i>Il Forum può proporre progetti a livello regionale o comunitario e gli stessi giovani del Forum possono essere coinvolti in progetti proposti da Enti, Istituzioni, Associazioni presenti sul territorio.</i> <i>I Comuni che istituiscono e riconoscono il ruolo sociale dei Forum Giovanili, nella loro azione di diffusione della Carta Europea, si impegnano a ottimizzare le condizioni istituzionali di partecipazione dei giovani alle decisioni e ai dibattiti che li riguardano. Pertanto, i Comuni si impegnano in opere di pubblicizzazione e informazione al fine di favorire la partecipazione giovanile, nonché procurando le strutture, i locali, i mezzi finanziari e l'assistenza materiale necessari per il buon funzionamento del Forum.</i> <i>Il Forum viene inteso, perciò, come struttura di partecipazione attiva, dove i giovani possano entrare in contatto con le Istituzioni territoriali, conoscerle e relazionarsi con le stesse, apportando idee, proposte e suggerimenti e permettendo così agli stessi giovani di avere una preparazione e una formazione alla vita democratica e alla gestione della vita cittadina.</i> <i>Specificatamente la Regione promuove lo sviluppo del sistema di Forum Giovanili e il loro stesso collegamento, tramite la collaborazione delle Province e il loro ruolo di coordinamento territoriale, con il Forum Regionale della Gioventù. A tal fine svolge un ruolo di impulso ai processi di partecipazione e protagonismo dei giovani attraverso la promozione e il coordinamento dei Forum della Gioventù istituiti presso i Comuni.</i> <i>Ai Comuni è assicurata la consulenza, l'assistenza e il coordinamento anche fornendo una bozza di Statuto, contenente direttive rivolte ad assicurare: la rappresentatività territoriale, le modalità elettive, le competenze e l'autonomia.</i> <i>I Forum costituiti ed attivati che rispondano a standard di costituzione e funzionamento regionali potranno accedere ai contributi regionali per progetti coerenti con le Linee Operative del settore e in attuazione delle politiche di settore definite nella Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003 e</i>
--	---

	contributi per l'implementazione delle risorse materiali necessarie. Queste strutture, inoltre, devono avere la possibilità di ricercare degli aiuti finanziari e materiali supplementari presso altri partner (fondazioni e società private, ecc), nella prospettiva di dotarle di autonomia finanziaria rispetto ai Comuni, almeno per quanto attiene alle spese di funzionamento. La realizzazione delle attività si inserirà all'interno di programmazione organiche dando continuità al percorso avviato con la DGRC n°1805 del 2009. La Regione potrà attuare idee e proposte presentate dal Forum regionale e dai Coordinamenti provinciali degli organismi di partecipazione giovanile in tema di partecipazione attiva. Attraverso tale intervento inoltre, il Settore si impegnerà a promuovere la partecipazione attiva dei giovani campani anche attraverso la realizzazione e organizzazione di incontri, eventi, convegni, sia in regione sia in altri contesti territoriali oltre regione promossi da altri enti o istituzioni e si porranno in essere relazioni istituzionali, scambio di esperienze. Si potranno attivare anche progetti per eventi a forte inclusione culturale ed artistica dei giovani e che abbiano una valenza regionale, promossi dal settore o da organismi regionali in house ed attivati in partenariato con soggetti esperti del settore.
Responsabile del procedimento	Funzionario Regionale – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù
Coordinatore dell'intervento	Funzionario Regionale – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù
Bacino di utenza soddisfatto	L'intervento si rivolge alla popolazione giovanile dell'intero territorio regionale, ma con richiami anche a livello superiore (nazionale e comunitario) nel momento in cui vengano sviluppate azioni a carattere interregionale.
Connessioni funzionali con altri interventi	L'intervento proposto ha diverse connessioni funzionali con altri interventi dello stesso accordo proprio perché la delibera generale di programmazione del Settore, che ne rappresenta la fonte primaria, e conseguentemente il principio ispiratore delle linee di intervento del presente accordo, affronta in ottica unitaria, sistemica ed integrata i diversi aspetti e bisogni del mondo giovanile, pensati e definiti in ottica di: - coerenza con i fabbisogni e aspirazioni della popolazione giovanile campana. Orientamento citizen centred delle politiche giovanili; - aderenza ai dettami dalla L.R. 14/2000; - forte sinergia del risultato ed integrazione trasversale tra le azioni di indirizzo, finalizzata ad ottimizzare i servizi e l'accompagnamento dei giovani durante il loro percorso di crescita. Nello specifico, l'intervento F "Giovani e Cittadinanza attiva" è connesso con i seguenti altri interventi: • Intervento A1; • Intervento A2;

	• <i>Intervento A3;</i> • <i>Intervento B;</i> • <i>Intervento C1;</i> • <i>Intervento C2</i> • <i>Intervento C3;</i> • <i>Intervento G1;</i> • <i>Intervento G2.</i>
--	---

Allegato 2 - Scheda Intervento “Mobilità dei giovani e cooperazione internazionale” – Cod. G1

Titolo intervento	<i>Mobilità dei giovani e cooperazione internazionale</i>
Codice intervento	<i>G1</i>
Area intervento	<i>Area G - Internazionalizzazione delle competenze e delle culture</i>
Costo complessivo	<i>Euro 286.269,84</i>
Copertura finanziaria	<i>La copertura finanziaria per l'intervento prevede le seguenti risorse finanziarie: Risorse regionali (Bilancio Gestionale DGR n 157 del 18/04/2011) euro 286.269,84</i>
Localizzazione	<i>L'intervento, avendo per oggetto la promozione nei giovani campani dell'apprendimento interculturale mediante metodologie non formali, da attuarsi attraverso la mobilità e lo scambio internazionale, sarà localizzato sia entro l'intero territorio della Regione Campania sia nei Paesi Europei ed extra europei di volta in volta coinvolti. Particolare attenzione sarà data ai Paesi Membri dell'Unione Europea e del Mediterraneo.</i>
Soggetto attuatore	<i>Soggetto attuatore dell'intervento sarà l'Amministrazione regionale della Campania e nello specifico il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, che potrà talora gestire la realizzazione dell'intervento anche congiuntamente ad altri soggetti, quali Enti (pubblici e privati), Organismi del terzo settore, Università, Istituti Scolastici Secondari sia campane che estere, mediante appositi atti di convenzione, protocolli di intesa etc.</i>
Altri soggetti coinvolti	<i>Tutti i partner esteri e campani (Enti pubblici, organizzazioni della società civile, Istituti scolastici, forum della gioventù, Fondazioni, Agenzie Nazionali ed Europee e altri), che aderiranno alle iniziative di volta in volte poste in essere in sede di attuazione dell'intervento con funzioni, ruoli, compiti e responsabilità che saranno definiti e specificati in appositi atti di convenzione, protocolli di intesa, accordi etc..</i>
Obiettivi intervento	<i>Obiettivi generali dell'intervento sono:</i> - rendere i giovani campani protagonisti attivi del loro tempo e delle realtà in cui vivono in una dimensione che vada oltre i confini locali o nazionali (dimensione transnazionale); - Sensibilizzare il territorio campano sui benefici derivanti dalla mobilità, in termini di apprendimento e acquisizione di competenze, al fine di superare ostacoli e avversioni di natura emotiva e culturale e rendere la mobilità una opportunità per tutti i giovani della regione; - Incrementare le opportunità di apprendimento con metodologie non formali in contesti multiculturali;

	- Favorire l'apprendimento derivante dalla mobilità internazionale e in particolare l'acquisizione di competenze specifiche trasversali, nonché di quelle interculturali; - Stimolare nei giovani campani un percorso di crescita individuale ed un atteggiamento proattivo e dinamico, capace di affrontare le diversità, le avversità ed i cambiamenti ambientali; - Stimolare la partecipazione attiva, la capacità creativa ed innovativa dei giovani campani attraverso il contatto e la conoscenza di nuove realtà e di nuovi modi di fare e di pensare, coerentemente all'ottica "knowledge based view"; - Stimolare nei giovani, campani e non, la riflessione su valori comuni quali: rispetto, tolleranza, democrazia, legalità, senso di cittadinanza europea, oggi più che mai importanti per la costruzione di una società pacifica, integrata e solidale, che sia unita nelle sue diversità e che sia capace di promuovere scelte innovative e di sviluppo sostenibile per tutti; - Promuovere e valorizzare tradizioni e cultura locale su dimensione internazionale; - Promuovere nei giovani campani lo sviluppo di capacità progettuali, organizzative e gestionali, ossia di strumenti e metodologie che permettano ai giovani cittadini di proporre, partecipare attivamente e dialogare in maniera strutturata con le Istituzioni. - Creare la sinergia tra i fondi delle diverse fonti (europee, nazionali e regionali) a favore degli obiettivi della mobilità internazionale dei giovani, in coerenza con quanto già raccomandato in sede Europea attraverso l'iniziativa di punta "Youth on the Move". Obiettivi specifici dell'intervento sono: • Promuovere la mobilità internazionale finalizzata all'apprendimento affinché tale pratica divenga una opportunità per tutti i giovani campani e possa essere integrata in maniera strutturata durante tutto il percorso di crescita dell'individuo; • sostenere e incentivare la partecipazione dei giovani campani a programmi e a progetti di scambio socio-culturali con coetanei di altre nazionalità, al fine di promuovere l'apprendimento, il dialogo, la cooperazione, il confronto tra esperienze messe in atto in materia di associazionismo, cooperativismo e imprenditorialità giovanile,, ricerca e organizzazione di servizi per i giovani, nonché ad attività interattive di politiche giovanili a livello comunitario, negli ambiti formativi, dell'informazione e della partecipazione, in collegamento con Enti, istituzioni ed organizzazioni della società civile; • Sviluppare tra i giovani il senso di responsabilità personale, d'iniziativa, d'interesse per gli altri, di cittadinanza e la partecipazione attiva a livello locale, nazionale ed europeo, attraverso: Scambi giovanili internazionali, servizio volontario Europeo, progetti di cooperazione giovanile con Paesi terzi.
--	--

Descrizione intervento	<i>L'intervento proposto può essere definito come un insieme articolato di iniziative volte a favorire sia la nascita sia la realizzazione di opportunità di mobilità giovanile transnazionale, basate su processi di apprendimento non formale, che risultino qualificanti sia rispetto al processo di crescita individuale di ciascun giovane beneficiario sia per l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali da spendere nella fase di accesso al mercato del lavoro. L'intervento è quindi complessivamente volto a dare impulso a tutte le attività che risultino propedeutiche e necessarie sia per creare un flusso stabile e continuo di opportunità di scambi transnazionali per i giovani campani sia per dare attuazione alle suddette occasioni di incontro e di dialogo tra giovani campani e coetanei provenienti da altri Paesi, Europei e non, in un'ottica di cooperazione transnazionale stabile e duratura.</i> <i>In particolare, l'intervento proposto comprenderà le seguenti azioni:</i> <i>• iniziative di incontro, dialogo e scambio di buone prassi, volte a creare una stabile rete di cooperazione transnazionale, volta al consolidamento delle relazioni dei giovani campani e/o dei loro organi di partecipazione, con le corrispondenti istituzioni di partecipazione di altre nazioni, con le istituzioni comunitarie, nazionali e locali estere e internazionali. S'intendono quindi favorire e realizzare scambi culturali, di studio, di inclusione sociale. Particolare attenzione sarà data ai Paesi Europei e del Mediterraneo.</i> <i>• Bandi regionali, volti ad incentivare nei giovani campani e in coloro che operano per i giovani e con i giovani la progettazione di iniziative di mobilità e scambio transnazionali.</i> <i>• Promozione e sostegno della mobilità transnazionale negli Istituti Scolastici secondari della Regione Campania, attraverso contributi a progetti di scambio e cooperazione, promossi da Istituti Scolastici Campani con Scuole estere in forma individuale o associata in Rete Scolastica transnazionale.</i> <i>• Creazione, adesione e sviluppo di partenariati internazionali, volti alla promozione e allo sviluppo delle opportunità di scambio transnazionale per i giovani nei vari settori d'interesse (studio, lavoro, apprendimento non formale, arti e cultura e Dialogo interculturale, etc.). Tutto ciò anche attraverso l'adesione a progetti internazionali e alla partecipazione a bandi Europei di cofinanziamento.</i> <i>• Finanziamento di scambi di studio presso istituzioni scolastiche estere (Borse di studio all'estero per la partecipazione a programmi di medio-lungo termine presso Istituzioni scolastiche Secondarie estere).</i> <i>• Finanziamenti per la partecipazione a percorsi artistico-culturali all'estero, presso Enti accreditati, associazioni e/o circoli artistici, che promuovano i reciproci patrimoni culturali ed il recupero delle rispettive tradizioni artistiche coerentemente con i principi della knowledge based view.</i> <i>Per tutta la durata dell'intervento si provvederà a:</i> <i>- implementare le azioni del Settore in termini di: organizzazione, realizzazione e partecipazione ad incontri di cooperazione, eventi, convegni, relazioni istituzionali, scambi di esperienze, disseminazione</i>
------------------------	---

	delle buone pratiche e adesione a partenariati internazionali, di supporto agli scambi giovanili, anche in sinergia con programmi europei quali Gioventù in azione, Programma Life long learning, Erasmus for young entrepreneurs, Interreg IV C, etc.. Si realizzeranno incontri e meeting per la creazione di reti internazionali anche in qualità di partner di progetto. - Predisporre le misure idonee per l'assistenza tecnica e l'affiancamento alla progettazione e alla realizzazione dell'intervento – mobilità dei giovani e cooperazione internazionale. - Predisposizione delle misure idonee per informare sulle opportunità che esistono nell'ambito delle politiche giovanili a livello regionale, nazionale e comunitario.
Responsabile del procedimento	Funzionario Regionale – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù
Coordinatore dell'intervento	Funzionario Regionale – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù
Bacino d'utenza soddisfatto	Giovani residenti in Regione Campania di età compresa tra 15 e 35 anni, Forum giovanili comunali e provinciali, associazioni giovanili, consulta dei ragazzi e delle ragazze della Regione Campania, gruppi informali di giovani, studenti degli Istituti scolastici secondari di II grado.
Connessioni con altri interventi	L'intervento proposto ha diverse connessioni funzionali con altri interventi dello stesso accordo proprio perché la delibera generale di programmazione del Settore, che ne rappresenta la fonte primari. e conseguentemente il principio ispiratore delle linee di intervento del presente accordo, affronta in ottica unitaria, sistemica ed integrata i diversi aspetti e bisogni del mondo giovanile, pensati e definiti in ottica di: • coerenza con i fabbisogni della popolazione giovanile campana. Orientamento citizen centred delle politiche giovanili; • aderenza ai dettami di matrice Europea (Strategia di Lisbona, Libro Bianco della commissione Europea, Carta Europea della partecipazione giovanile alla vita locale e regionale, Patto Europeo per la gioventù, Iniziativa Europea di punta "Youth on the Move"); • forte sinergia del risultato ed integrazione trasversale tra le azioni di indirizzo, finalizzata ad ottimizzare i servizi e l'affiancamento dei giovani durante il loro percorso di crescita. Nello specifico, l'area di intervento G "Internazionalizzazione delle competenze e delle culture" ed in particolare G1 "Mobilità dei giovani e cooperazione internazionale" intende proiettare in dimensione transnazionale il mondo giovanile campano in tutti i suoi aspetti e risorse, rappresentate da: le conoscenze, le competenze, identità e peculiarità culturali campane, lo spirito di partecipazione attiva ed il protagonismo, il senso di cittadinanza e la forza della creatività sia in ambito artistico che imprenditoriale. Tutto ciò al fine creare, attraverso l'internazionalizzazione e l'incontro con altre culture, sinergie, valore aggiunto e moltiplicare gli effetti e i risultati. In tale senso, l'intervento proposto è connesso con i seguenti altri interventi: - Intervento A1; - Intervento A2;

	- <i>Intervento A4;</i> - <i>Intervento B;</i> - <i>Intervento C1;</i> - <i>Intervento C2;</i> - <i>Intervento C3;</i> - <i>Intervento F;</i> - <i>Intervento G2</i>
--	--

Allegato 2 - Scheda Intervento “Promozione e sostegno di misure connesse all'internazionalizzazione della formazione” – Cod. G2

Titolo intervento	<i>Promozione e sostegno di misure connesse all'internazionalizzazione della formazione</i>
Codice intervento	G2
Area intervento	<i>Area G - Internazionalizzazione delle competenze e delle culture</i>
Costo complessivo	<i>436.269,84 Euro</i>
Copertura finanziaria	<i>La copertura finanziaria per l'intervento prevede le seguenti risorse finanziarie: Risorse regionali (Bilancio Gestionale DGR n 157 del 18/04/2011): Euro 436.269,84</i>
Localizzazione	<i>Regione Campania e altri territori in ottica di internazionalizzazione e interregionalità. Le attività si svolgeranno presso: - le strutture universitarie, campane e estere coinvolte. - i partners (organismi pubblici e privati) all'estero coinvolti.</i>
Soggetto attuatore	<i>Soggetto attuatore dell'intervento sarà l'Amministrazione regionale della Campania e nello specifico il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, che potrà talora gestire la realizzazione dell'intervento anche congiuntamente ad altri soggetti, sia campani che esteri, quali Enti (pubblici e privati), Università, Centri di Ricerca, mediante appositi atti di convenzione protocolli di intesa etc.</i>
Altri soggetti coinvolti	<i>Università, Centri di ricerca, Istituti di alta formazione, Organismi regionali in house, imprese, associazioni di categoria e altre Istituzioni/organismi/aziende, pubbliche e non, sia campane che estere, deputate alla alta formazione e/o all'ospitalità di giovani che parteciperanno alle iniziative dell'intervento in oggetto con ruoli e funzioni di volta in volta specificati in appositi atti, quali convenzioni, protocolli di intesa, accordi e altro..</i>
Obiettivi intervento	<i>Obiettivo generale di questo intervento è promuovere opportunità di alta formazione di elevato valore aggiunto per i giovani campani al fine di elevare la loro competitività e favorirne l'ingresso nel mercato del lavoro. In tale ottica, l'intervento persegue i seguenti obiettivi specifici:</i> <i>• Promuovere la mobilità e l'internazionalizzazione nel campo dell'istruzione superiore al fine di arricchire e valorizzare il capitale umano; incrementare l'occupabilità di giovani studenti, docenti e ricercatori; favorire l'innovazione e lo sviluppo del territorio campano basato sulla conoscenza, dinamicità e ricerca.</i> <i>• Promuovere e diffondere informazioni e opportunità relative ai percorsi di alta formazione e relativi sbocchi occupazionali per i giovani.</i> <i>• Incrementare la competitività dei giovani campani, attraverso la creazione di circuiti virtuosi capaci di combinare e ottimizzare i benefici derivanti dall'alta formazione con quelli della mobilità e</i>

	dell'interculturalità, coerentemente all'ottica della knowledge based view. • Creare partenariati della conoscenza, che possano legare in maniera sempre più stretta Istruzione, ricerca e innovazione (triangolo della conoscenza) da un lato e mondo imprenditoriale e del lavoro dall'altro, in una dimensione transnazionale e globale. • Favorire la cooperazione internazionale tra le Università su programmi di studio condivisi, che garantiscano una elevata qualità sia in termini organizzativi sia sotto il profilo dei risultati formativi, del riconoscimento (ricorso a diplomi congiunti, doppi e multipli transnazionali) e del legame con il mondo del lavoro. • Promuovere percorsi di formazione di qualità e di eccellenza, che si caratterizzino per la loro dimensione transnazionale, sviluppata sia in termini geografici, sia sotto il profilo della cooperazione accademica internazionale al fine di creare un circuito virtuoso del sapere, alimentato dallo scambio e la divulgazione delle conoscenze per lo sviluppo di competenze, la promozione di contatti interpersonali e l'incremento delle capacità innovative di ricerca e sviluppo. Obiettivi specifici: • Finanziare la creazione di Master di alta formazione, caratterizzati dallo sviluppo transnazionale e dallo spiccato orientamento alle attuali esigenze di sistema e di mercato, nonché capaci di trasferire competenze chiave per l'economia e la società della conoscenza; • Promuovere opportunità ed esperienze di training on the job in contesti e organismi di accoglienza esteri a favore di giovani campani, laureati e non, che siano caratterizzati da percorsi di apprendimento strutturati, organizzati e finalizzati al raggiungimento di obiettivi e risultati di apprendimento misurabili; • Favorire l'introduzione dei giovani campani nel mondo professionale, attraverso il finanziamento di tirocinio all'estero qualificanti, che permettano ai giovani tirocinanti campani sia di apprendere e conoscere il lavoro quotidiano degli organismi di accoglienza, sia di applicare le conoscenze acquisite nel corso degli studi; • Fornire a giovani campani, che parteciperanno ai tirocini all'estero di questo intervento, l'opportunità di lavorare in ambienti multiculturali, e plurilingue, contribuendo allo sviluppo della comprensione, della fiducia e del rispetto per le diversità; • Promuovere nei giovani campani, che parteciperanno ai tirocini all'estero di questo intervento, attitudini e propensioni coerenti con le attuali esigenze di un mercato del lavoro sempre più integrato, competitivo e dinamico, ossia la flessibilità, le capacità di adattamento, abilità relazionali in contesti culturalmente distanti, oltre che tutte le competenze chiave di tipo trasversali derivanti dalla mobilità internazionale.
Descrizione intervento	L'intervento in parola consiste nella promozione ed il sostegno di percorsi di alta formazione quali Master e tirocini, caratterizzati dalla dimensione transnazionale e proprio per questo particolarmente rilevanti in termini di offerta/apporto formativa e finalizzati a ridurre i tempi dell'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.

	<i>L'intervento è quindi complessivamente volto a dare impulso a tutte le attività che risultino propedeutiche e necessarie per il sostegno, la progettazione, l'attuazione e la valutazione dei risultati finali in termini formativi e occupazionali derivanti dai Master e tirocini all'estero finanziati dalla Regione Campania.</i> <i>In particolare, l'intervento proposto comprenderà le seguenti azioni:</i> <i>• iniziative di incontro, dialogo e concertazione, volte a creare una stabile rete di cooperazione transnazionale tra Istituzioni, Università e altri soggetti coinvolti;</i> <i>• Avviso pubblico per la creazione di corsi di Master internazionali con frequenza all'estero, promossi da Università Campane in partenariato con Istituzioni accademiche estere;</i> <i>• Stipula di convenzioni per la creazione e l'attuazione di opportunità di tirocini all'estero per giovani campani, residenti e non;</i> <i>• Attivazione, autonoma e/o in partenariato (attraverso la stipula di opportune convenzioni) di un programma sperimentale di tirocini formativi e di orientamento all'estero per sostenere l'accrescimento delle professionalità acquisite dai giovani, laureati e non, campani e valorizzarne le capacità e le potenzialità – in termini professionali ed occupazionali – attraverso voucher/borse di studio per la frequenza di percorsi di tirocinio da svolgersi presso istituzioni/organismi/aziende all'estero;</i> <i>• Creazione di una banca dati delle competenze, attraverso la quale promuovere presso il mercato del lavoro i giovani che abbiano realizzato una esperienza di Master o tirocinio internazionale qualificante.</i> <i>Per tutta la durata dell'intervento si provvederà a implementare le azioni del Settore in termini di: organizzazione, realizzazione e partecipazione ad incontri di cooperazione, eventi, convegni, relazioni istituzionali, scambi di esperienze, disseminazione delle buone pratiche e adesione a partenariati internazionali nel settore dell'istruzione superiore. Tutto ciò cercando opportune sinergie anche con programmi europei quali Erasmus Mundus, Life long learning, Tempus IV, nonché con le azioni Marie Curie nell'ambito del 7° programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico etc.. Si realizzeranno incontri e meeting per la creazione di reti internazionali anche in qualità di partner di progetto.</i>
Responsabile del procedimento	<i>Funzionario Regionale – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù</i>
Coordinatore dell'intervento	<i>Funzionario Regionale – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù</i>
Bacino d'utenza soddisfatto	<i>Giovani campani laureati e non di età compresa tra i 21 ai 35</i>
Connessioni con altri interventi	<i>L'intervento proposto ha diverse connessioni funzionali con altri interventi dello stesso accordo proprio perché la delibera generale di programmazione del Settore, che rappresenta la fonte primaria della programmazione di Settore e, conseguentemente, delle linee di intervento del presente accordo, affronta in ottica unitaria, sistemica ed integrata i diversi aspetti e bisogni del mondo giovanile, pensati e definiti in ottica di:</i>

	1. <i>coerenza con i fabbisogni della popolazione giovanile campana. Orientamento citizen centred delle politiche giovanili;</i> 2. <i>aderenza alle seguenti normative:</i> - <i>L..R. n. 11 del 04/07/1991 (Allegato A) indicante i compiti del Settore politiche Giovanili;</i> - <i>LL.RR. n. 14/1989 e n. 14/2000;</i> - <i>Art. 10 del decreto Ministeriale n. 509 del 3/11/1999, che individua tra le attività indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi qualificanti, quelle formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, relazionali etc., nonché le attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, tra cui i tirocini formativi e di orientamento di cui al Decreto del Ministro del Lavoro n. 142 del 25/03/1998.</i> 3. <i>aderenza ai seguenti dettami di matrice Europea:</i> - <i>Strategia di Lisbona,</i> - <i>Dichiarazione congiunta dei Ministri Europei dell'Istruzione Superiore di Bologna del 19 giugno 1999 per la costruzione di uno spazio europeo dell'istruzione superiore entro il 2010,</i> - <i>Riunione dei Ministri responsabili dell'istruzione a Lovanio e a Louvain-la-Neuve il 28 e 29 aprile 2009 per stabilire le nuove priorità dello spazio europeo dell'Istruzione Superiore,</i> - <i>Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 23 novembre 2007,</i> - <i>Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 maggio 2010 sull'internazionalizzazione dell'Istruzione superiore;</i> - <i>Iniziativa strategica di punta "Youth on the Move"</i> 4. <i>forte sinergia del risultato ed integrazione trasversale tra le azioni di indirizzo, finalizzata ad ottimizzare i servizi e l'affiancamento dei giovani durante il loro percorso di crescita.</i> <i>Nello specifico, l'area di intervento G "Internazionalizzazione delle competenze e delle culture" ed in particolare G2 "Promozione e sostegno di misure connesse all'internazionalizzazione della formazione" intende promuovere percorsi di formazione di elevata qualità, focalizzando l'attenzione particolarmente sull'interconnessione tra le politiche della formazione e della mobilità internazionale che possano incidere positivamente sul raccordo tra l'offerta formativa ed i bisogni della domanda occupazionale, offrendo ai giovani, laureati e non, del territorio regionale maggiori opportunità di inserimento professionale.</i> <i>In tale senso, l'intervento proposto è connesso con i seguenti altri interventi:</i> • <i>Intervento A1;</i> • <i>Intervento A2;</i> • <i>Intervento A3;</i> • <i>Intervento B;</i> • <i>Intervento C1;</i> • <i>Intervento C2;</i> • <i>Intervento C3;</i> • <i>Intervento F;</i> • <i>Intervento G1.</i>
--	--